



Conto Consuntivo

chiuso al 31 dicembre 2008

Conto consuntivo al 31/12/2008

Relazione sulla gestione	pag. 3
Stato patrimoniale	pag. 29
Conto Economico	pag. 32
Nota integrativa	pag. 36
- informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 45
- informazioni sul conto economico	pag. 64
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 87
Relazione della Società di Revisione	pag. 92



Relazione sulla gestione

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008

Signori Consiglieri,

Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2008 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica ed alle norme specifiche previste per gli Enti di previdenza ed in aderenza allo schema predisposto d'accordo fra gli Enti Previdenziali Privati e la Ragioneria Generale dello Stato, onde consentire uniformità di comportamento e più facile applicazione del "potere-dovere" di vigilanza da parte dei Ministeri indicati dal Decreto Legislativo 509/94, ed in ossequio al Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente ed approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Ministero del Tesoro.

Il Bilancio è costituito da:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

ed è corredato dalla Nota integrativa che fornisce:

1. Criteri di valutazione applicati;
2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
3. Informazioni sul Conto Economico.

La gestione finanziaria

Per spiegare quanto accaduto nel 2008 bisogna partire da valutazioni previsionali che già introducevano il 2007.

Temi che, se pur in ritardo, si sono concretizzati ma come spesso accade con maggior forza, a conferma della teoria che la volatilità è come l'energia, si accumula, anche se per lunghi periodi è in calo, poi inevitabilmente si sprigiona e deve necessariamente "dissiparsi".

Ad inizio 2007 le view delle principali case d'investimento valutavano:

- a. Eccesso nell'utilizzo di derivati
- b. Rendimenti aziendali sui massimi storici
- c. Investimenti aziendali non particolarmente elevati
- d. Diffusi timori di una ripresa dell'inflazione
- e. Decelerazione dell'economia statunitense.
- f. il rapporto eccessivamente compresso tra reddito disponibile e attività finanziarie.

L'equity insomma veniva visto come attività da comprare in maniera selettiva in funzione di una forte vulnerabilità.

Protagonista e catalizzatore principale del 2007 la crisi dei mutui, cosiddetti sub- prime, che ad agosto 2007 ha scatenato il fenomeno, a molti per lo più sconosciuto, del credit crunch, in pratica una enorme crisi di fiducia che ha causato il repricing del premio per il rischio nel mondo del credito.

Già a febbraio / marzo 2007 si era cominciato a parlare in maniera più intensa dei mutui sub prime, (e di quel meccanismo che consente agli americani di estrarre danaro dall'aumento del valore delle case tramite il rifinanziamento dei mutui, il tutto combinato con un "opzione put" che "consente" di restituire l'immobile nel caso in cui il valore della casa dovesse scendere al di sotto del valore residuo del mutuo, tutto in nome di una perversa combinazione di liberismo, eccesso, deregulation) ma sempre a marzo 2007 parole fiduciose del presidente della Fed Ben Bernanke portarono molti operatori a sottostimare la questione.

La crisi del Credito, per certi aspetti non inaspettata nelle modalità, ma certamente inattesa nelle dimensioni e nella profondità, si è concretizzata ad agosto 2007.

Essa ha gelato un mondo finanziario da tempo abituato ad avere piena disponibilità di danaro a basso costo.

Come prima conseguenza ha ingenerato sfiducia e timori che le istituzioni finanziarie potessero soccombere rispetto al peso di crediti inesigibili e perdite di dimensioni enormi.

Il mercato ha familiarizzato con il concetto delle cartolarizzazioni, nella sua versione peggiore, cioè come "... discarica abusiva, dove mescolare una sana e tradizionale attività bancaria con derivati di ogni estrazione, di ogni provenienza e nel caso delle Monolines, società con rating tripla AAA; anestetizzando il concetto di rischio sulla base di un premio di assicurazione

che nasconde qualsiasi realtà... “, il tutto alimentato, come già descritto, dalla consuetudine, americana di estrarre Equity dalle proprie abitazioni.

Il blocco del rimborso dei propri fondi di investimento da parte di alcune case d’investimento, ha certamente evidenziato e amplificato lo schema perverso della congiuntura.

“ First the credit crunch... now the spending squeeze”. Ovvero prima la stretta al credito, ora quella dei consumi. Così titolò il quotidiano inglese, Independent martedì 11 settembre 2007. Si temeva che la stretta all’erogazione del credito, che parte dal famigerato comparto dei mutui, potesse arrivare a comprimerne i consumi.

E di fatti da lì cominciò una perniciosa crisi di fiducia, che si trasmise definitivamente all’economia reale.

Prima che l’ago di questa bolla raggiungesse il suo obiettivo, più precisamente a Giugno 2007, l’ENPAB intervenne con una significativa riduzione della componente equity, obiettivo ridurre la partecipazione al Beta di mercato, in vista di un rin vigorimento della volatilità, cercando l’ Alpha.

Fare meglio della media di mercato è difficilissimo, fare l’inverso è molto semplice. E’ sufficiente fare qualche scelta sbagliata per ottenere rendimenti negativi anche quando il mercato, nel suo complesso, offre rendimenti interessanti.

Qualunque cosa si faccia per diversificare i mercati tendono ad essere più correlati durante le sciolte del mercato rispetto alla crescita; siamo stati costretti a convivere con la volatilità e come funamboli ad accettarla indipendentemente dalla tolleranza del rischio, anche perché i ns. obiettivi, spesso, ci negano la possibilità di sfruttarla come un’opportunità da cogliere.

Mentre l’impostazione dell’attività del risparmiatore dovrebbe essere volta non tanto a fare meglio del mercato, bensì, ad ottenere la più alta percentuale possibile del rendimento espresso dal mercato, quello della Cassa di Previdenza dovrebbe essere costruito ponendo come benchmark le proprie passività; quindi un rapporto rischio rendimento; adeguato sia rispetto alle attese che alla necessità di sostegno delle passività e delle spese.

Il focus sui temi inerenti tecniche di Liability Driven Investing,¹ effettuati nel corso del 2007 insieme ad alcune banche che svolgono anche

¹ tecniche finalizzate alla costruzione di un benchmarking delle performance di portafoglio in funzione delle passività dello specifico “Fondo Pensione”. Quindi l’attività di Asset allocation risulta costruita in funzione degli attivi /passivi a lunga scadenza del Fondo Pensione. Pur essendo volte a ridurre la volatilità, esse non rappresentano tecniche di risk management ma approcci di asset management.

funzione di advisor, hanno di fatto messo in risalto la discrasia fra i principi regolatori di moderne tecniche di gestione dei portafogli previdenziali e le peculiari “esigenze” del nostro portafoglio:

Nel 2008, tutti i timori si sono, materializzati, portando con se tutto ed il contrario di tutto.

Il 2008 sarà ricordato a lungo poiché per ribadire la veridicità della legge di Murphy, tutto quello che poteva andar male... lo ha fatto: la crisi del credito, il fallimento di banche storiche, le gravi difficoltà del sistema finanziario mondiale...insomma un incubo che ha colpito gli investitori e minaccia di portare una profonda recessione nelle economie sviluppate nonché un forte rallentamento alla crescita dei paesi emergenti.

Pure nel tentativo di non tediare chi legge, non possiamo non evidenziare alcuni passaggi contenuti nell'allegato al Bilancio di Previsione 2008, scritta a Settembre 2007.

Ciò, non tanto per evidenziare le nostre capacità interpretative di momenti storici piuttosto che macroeconomici, ma per sottolineare nuovamente quanto siano di attualità alcune criticità legate alla gestione del patrimonio dell'Ente

“.....Il focus sui temi inerenti ...omissis....., hanno di fatto messo in risalto la discrasia fra i principi regolatori di moderne tecniche di gestione dei portafogli previdenziali e le peculiari esigenze del nostro portafoglio: remunerare, al netto del prelievo fiscale, le contribuzioni ed i montanti, alla media quinquennale del tasso di crescita del PIL nominale, al termine di ogni singolo anno.

La volatilità, per altro, sempre più presente, delle diverse asset class, ha confermato la difficoltà di collimare la costruzione di asset allocation strategiche, con la necessità di dover intervenire tatticamente sul portafoglio al fine di evitare il mancato raggiungimento degli obiettivi Ministeriali nell'arco di soli dodici mesi.

Anche la ricerca effettuata con controparti italiane ed estere, nonché, con alcune società di gestione, circa la possibilità di realizzare contenitori in grado di raggiungere, attraverso tecniche di più ampio respiro, l'obiettivo da riconoscere ai nostri iscritti, al netto della tassazione sui proventi, secondo i principi di bilancio civilistico a cui siamo assoggettati, non hanno portato

risultati particolarmente convincenti.....” ed ancora “ L’unico elemento più inatteso che si è andato ridefinendo nel corso del 2007 è stato il tasso free risk, la cui crescita ha ridotto nel secondo trimestre il differenziale di rendimento rispetto agli obbiettivi di rendimento ministeriali. Per via della crisi dei mutui americani cosiddetti sub prime, (che ci preme precisare, aveva dato i primi segnali di crisi a marzo 2007, pur mitigata dalle autorità di controllo quali Fed e Bce), detto differenziale, nel terzo trimestre, per effetto del fenomeno flight to quality, si è nuovamente allargato.”

“..Abbiamo ritenuto opportuno sottolineare questo fenomeno in quanto è proprio il differenziale fra free risk e obbiettivi ministeriali, oltre che ad altri fattori di sostenibilità, che guidano alcune reazioni tattiche sul portafoglio in gestione.

omissis..... Nel 2008 saranno probabili ulteriori correzioni, anche significative, converrà quindi modulare gli interventi sul mercato nel corso dell’anno, per approfittare delle necessarie pause di riflessione dei corsi azionari, dunque il 2008 si presenta come un anno estremamente tecnico. Dati i nostri vincoli, “purtroppo “, è e sarà importante valutare con tempestività e allo stesso tempo con lungimiranza le nostre singole mosse.

Il differenziale esistente fra la remunerazione di strumenti finanziari free risk e gli obbiettivi ministeriali, dovrebbe risultare inferiore rispetto al 2006/2007 e prevediamo sempre maggiori difficoltà circa la possibilità di attingere tale differenziale dalla componente equity. ...”

Le “difficoltà “ legate alla necessità di cogliere nel 2008 il differenziale esistente fra la remunerazione del free risk e gli obbiettivi ministeriali, attraverso un portafoglio già precedentemente costruito e impostato secondo strategie core – satellite sono state e saranno anche nel 2009, di enorme attualità.

Proviamo a descrivere ora le fasi più concitate del 2008

Tempistica della crisi del credito

- **07.09**
- *Salvataggio di Fannie Mae e Freddie Mac da parte del governo USA*
- **10.09**
- *Presentazione di istanza di fallimento da parte di Lehman Brothers*
- **16.09**
- *La Fed USA annuncia un pacchetto di salvataggio di 85 mld di dollari per AIG*
- **17.09**
- *Lloyds TSB cerca di acquisire HBOS*
- **22.09**

- *Goldman Sachs e Morgan Stanley si trasformano in holding bancarie*
- **25.09**
- *Washington Mutual diventa il maggiore fallimento bancario negli USA*
- **28.09**
- *Parziale nazionalizzazione di Fortis da parte dei governi del Benelux*
- *Annuncio del piano di salvataggio bancario TARP da 700 miliardi di dollari*
- **29.09**
- *Nazionalizzazione dell' istituto erogatore di mutui Bradford & Bingley nel Regno Unito*
- *L'Islanda nazionalizza Glitnir Bank*
- *Il Congresso USA boccia il piano di salvataggio.*
- **30.09**
- *Salvataggio di Dexia da parte dei governi di Belgio, Francia e Lussemburgo*
- *Il governo irlandese garantisce i depositi bancari*
- **03.10**
- *Il Congresso USA approva il disegno di legge nella versione emendata*
- **06.10**
- *La Germania annuncia un piano di salvataggio di 50 miliardi di € per Hypo Real Estate*
- **07.10**
- *L'Islanda nazionalizza Landsbanki; chiede alla Russia un prestito di 4 miliardi di €*
- *Il Regno Unito annuncia un piano di salvataggio bancario*
- **08.10**
- *Tagli dei tassi coordinati da parte delle banche centrali*
- **10.10**
- *Wall Street subisce la maggiore perdita registrata in un solo giorno dal 1987*
- **13.10**
- *Il Regno Unito sostiene un pacchetto di salvataggio per le banche mentre i governi europei annunciano misure simili*

Quello che è accaduto a Lehman è stato l'acceleratore degli eventi; il default ha provocato una situazione di sottigliezza del mercato all'ingrosso dei capitali che ha successivamente alimentato lo scenario senza analogie a cui abbiamo assistito dall'evento in poi.

Le banche hanno avuto, definitivamente, difficoltà ad approvvigionarsi oltre a irrisolvibili problemi di liquidità.

Indipendentemente da valutazioni sulla necessità di intervenire al fine di non far fallire questo pezzo di storia americana, va detto che l'evento ha definitivamente confermato i dubbi che da tempo aleggiavano sul mercato "senziente": la dimensione di un enorme mercato dai piedi d'argilla, o meglio, di una recita i cui attori si sono rivelati nel migliore dei casi impreparati.

La terza banca americana aveva presentato a giugno 2008 una semestrale che vantava utili per 500 mln di dollari, e venerdì 6 settembre vantava ancora

rating pari a quelli di stati sovrani occidentali, con la sola deroga che, una casa di Rating il giorno prima del Chapter 11, poneva sotto la voce “credit watch “ la Lehman per poi tagliare drammaticamente il rating il lunedì.

Un mix di eccessi del sistema che ha generato una crisi di fiducia, prima che di liquidità, quindi la paura di un esplosione delle insolvenze determinate da un deterioramento dell’economia reale, carte di credito, credito al consumo, leasing, leveraged buyout, etc.,

Nella fase iniziale della crisi, la Fed e la Bce iniziarono a dare il chiaro segnale di essere impreparati a fronteggiare la crisi in atto; ci si riferisce alle fasi in cui vennero messe in discussione le monoline Ambac etc., etc., (basti pensare che non erano nemmeno in grado di stimare le perdite potenziali per il sistema finanziario). Si parlava di “smaltire” 1.000 miliardi di svalutazioni, da parte delle Banche, l’inflazione in crescita, il dollaro ipersvalutato, il petrolio quasi a 150 \$ e tassi in una posizione di neutralità (in Europa) che non faceva sperare in un supporto delle Banche Centrali.

L’impressione era di assistere alla somministrazione della terapia chemioterapica al paziente malato, senza tener conto dell’approssimarsi di una evidente crisi cardiaca di enormi proporzioni.

Poi le risposte delle Autorità americane sono state dapprima reattive, se guardiamo cosa è accaduto a Bear Stearns, dopo è iniziata una fase di gran confusione, la totale assenza di concertazione ha dato la sensazione di atteggiamenti randomizzati, finalizzati per lo più ad attività di maquillage.

Il mercato ha assistito da parte degli organi di controllo del sistema ad atteggiamenti abulici, alternati a fasi di isteria compulsiva e comunque tardiva; ciò, a nostro parere, ha generato l’effetto più devastante: la crisi di fiducia.

Nel primo trimestre dell’anno si invocava: no al dirigismo, al protezionismo, all’intervento regolatore dello stato nei mercati, considerando tali misure più gravi della malattia stessa. Fino a giugno 2008 a livello istituzionale si parlava di inflazione, stagflazione, agflazione; a inizio luglio nessun prezzo sembrava troppo alto per il petrolio e nessun minimo sembrava impossibile per l’euro.

Poi, improvvisamente, a metà luglio hanno tutti cambiato idea. Dall’inflazione, stagflazione, agflazione, siamo passati alla recessione. Petrolio, euro, oro, platino e tanti altri divennero sopravvalutati ed il solito coro “ ..ma si sapeva ...” .

Da un giorno all'altro nessuno sembrava sapesse a cosa servissero le materie prime che ieri erano indispensabili e così, non c'era prezzo troppo basso...

Il tutto condito con la sacrosanta politica europeista del rigore che a Giugno 2008 vide la BCE, dopo un contrastato coro di repliche, aumentare il tasso di riferimento di uno 0,25 portandolo ad un 4,25 %, ciò a difesa di pressioni inflazionistiche dovute, secondo i loro studi, a movimenti strutturali. L'apice di un ortodossia europeista che si è rivelata essere a dir poco eccessiva.

Addirittura a settembre 2008 la Bce annunciò un giro di vite ai criteri di base ai quali avrebbe accettato strumenti finanziari in cambio di liquidità, in pratica l'applicazione di uno scarto pari al 12 % sui titoli classificati come più rischiosi. Provocando da un lato maggiore trasparenza e rigore da parte di molte banche, ma dall'altro l'aumento del costo medio di rifinanziamento di molte banche della zona euro.

Nel frattempo molte cure venivano proposte e snocciolate proprio da chi aveva innescato il virus.

Le gravissime turbolenze, il tumulto dei mercati finanziari globali dei primi 10/15 giorni di ottobre, sono stati difficili per tutti, inclusi coloro che lavorano nei mercati finanziari da decenni. Il prestito bancario si è ridimensionato in tutto il mondo, e le conseguenze hanno colpito rispettabili ed insospettabili società nonché i più grandi indici azionari e obbligazionari.

Finalmente però si è assistito ad un intervento concertato e, quantomeno nei principi, basato sulla volontà di cercare soluzioni strutturali:

Le Banche Centrali di tutto il mondo hanno coordinato i loro sforzi al fine di tagliare i tassi di interesse e fornire liquidità ai mercati dai finanziamenti congelati. Negli USA, la Federal Reserve ed il Tesoro si sono mossi rapidamente per istituire nuovi programmi per attenuare le pressioni del mercato monetario e per gestire difficili asset finanziari. Molti governi sono intervenuti anche per salvare le principali istituzioni finanziarie o per trovare un modo consono per farle acquisire. Potrebbe passare un pò di tempo prima che si vedano i risultati di tutti questi sforzi, ma è probabile che queste azioni globali a più livelli segnino un significativo momento di svolta.

Violato addirittura il tabù del mark to market, sacrosanto da tutti i punti di vista fintanto che esistono mercati su cui negoziare; senza entrare molto nei

particolari possiamo dire che ormai governo e banche centrali hanno garantito nei paesi occidentali quasi tutta l'attività bancaria: capitale, depositi, liquidità a breve, assistenza ai mutuatari e soprattutto prestiti.

Prospettive e strategie:

E' importante ricordare che, per quanto preoccupanti le attuali condizioni di mercato possano essere, gli stessi mercati hanno già affrontato simili sfide. L'aumento di cinque volte del prezzo del petrolio nel 1973 aveva

portato ad una profonda recessione che aveva fatto scendere l'MSCI EAFE Index del 33.18% dal gennaio 1973 a dicembre 1974. La crisi finanziaria dell'Asia Sud Orientale del 1997 e il default delle obbligazioni della Russia del 1998 hanno già diffuso ai mercati globali patologiche reazioni, ma alla fine hanno lasciato il passo alla ripresa.

Il crollo dei mercati del "Lunedì Nero" del 1987 rimane il più grande declino percentuale in un singolo giorno nella storia del Dow Jones Industrial Average, ma va sottolineato, proprio nell'ambito di quest'elenco di eventi storici, che questa crisi non ha analogie con il passato.

I ribassi che si stanno consumando su quasi tutti gli indici azionari hanno riportato gli indici ai livelli di prezzo dell'ultima grande crisi 2001- 2003.

I livelli dei listini a fine 2008, sono stati l'espressione di diversi fattori:

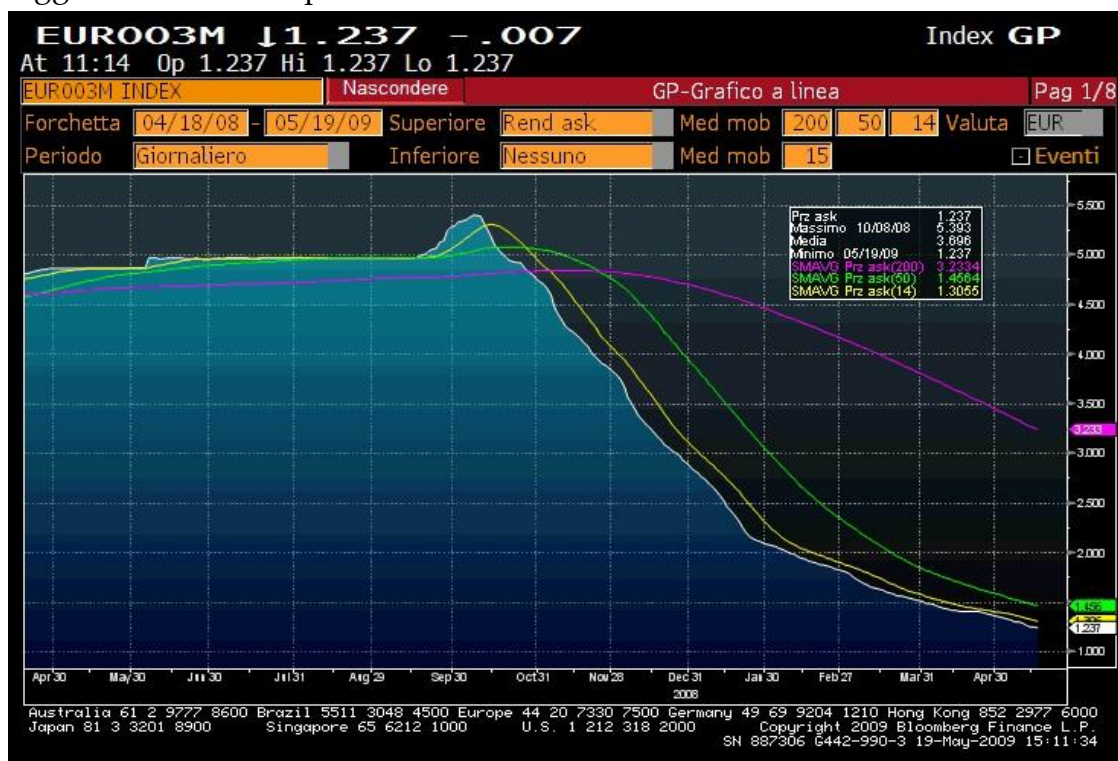
Primo

E' mancata liquidità nel sistema interbancario, con rischi molto pericolosi sulla normale attività creditizia. Ciò ha determinato un'enorme pressione sull'Euribor a tre mesi che, come illustrato nel grafico in basso, già ad ottobre 2008 ha avuto una salutare correzione (circa 30 bps) che ha fornito le prime scintille per un processo che si spera procurerà una normalizzazione dell'attività creditizia.

Ottobre 2008



Oggi la situazione si presenta così:



Secondo

La recessione è arrivata ed è necessario valutarne i danni creati, la sua profondità e l'impatto sulla redditività del mondo dell'impresa, ma soprattutto se, nei prezzi attuali di mercato così schiacciati, già è scontata la depressione futura; quindi la tenuta della crescita degli utili sarà l'elemento cruciale da tale punto di vista.

Terzo

Tutto ciò comunque provoca un forte nervosismo in borsa indicato anche dal VIX (vedi grafico in basso), indicatore della volatilità implicita nei mercati dei successivi 30 giorni, che oscillava intorno ad un livello di 80, era la rappresentazione di una previsione del mercato di attendersi nel mese successivo movimenti in rialzo o in ribasso di circa il 25%,

“In sostanza il bicchiere è mezzo vuoto e mezzo pieno; una distorsione cognitiva che consiste nel trarre una conclusione specifica senza prove a sostegno o senza alcuna consapevolezza; si arriva a catastrofizzare o a minimizzare a seconda della convenienza, ragionamenti emotivi talvolta interessati “.



Oggi:



Quarto

Altro fattore decisivo è rappresentato dal ted Spread (misura della differenza tra il costo del finanziamento nell'interbancario ed l'impiego di breve " reesk free ") anche in questo caso vogliamo dare rappresentazione dell'evoluzione che quest'indicatore strategico ha avuto dall'inizio della crisi ottobre 2008 e gli attuali livelli



Oggi:



Se è vero che nel lungo periodo, sono solitamente i fondamentali a determinare il prezzo sui mercati azionari, è anche vero che, il "sentiment" degli investitori puo' influenzare significativamente i movimenti dei titoli;

accade talvolta che, in periodi di forte crisi, sia il “sentiment” stesso a guidare totalmente l’andamento dei mercati, e in questo caso, i fondamentali influenzano solo marginalmente il prezzo delle azioni.

Se è vero che i semi di eccellenti rendimenti di lungo periodo sono stati piantati, in contesti di mercato come quello cui stiamo assistendo è difficile ascoltare la voce della ragione quando vendite indiscriminate spinte anche dal panico guidano le azioni quotidiane e sono sottolineate dai media e da giudizi talvolta approssimativi.

MA

Nel giro di pochi mesi sono cambiate certezze consolidate, si è assistito sui mercati anche a “scene” di giustizia sommaria. “Periodicamente, si verificano eventi estremamente improbabili, i quali, al loro verificarsi, hanno un impatto enorme sulla nostra vita, proprio in ragione del fatto che nella nostra mente tendiamo a classificarli come “impossibili”, nonostante siamo consci della differenza sostanziale tra un evento improbabile ed un evento impossibile, quello che in statistica viene definito il cigno nero...”

Nessuno è capace di prevedere con esattezza l’insorgere e la fine dei mercati al rialzo e al ribasso su una base costante; in genere, i rialzi arrivano subito prima o subito dopo una flessione, quindi se si tenta di calcolare il momento giusto per investire, la possibilità di fallire è molto elevata.

Inoltre, i migliori guadagni e i grandi ribassi si concentrano generalmente in brevi periodi di tempo, quindi è sufficiente rimanere fuori dal mercato per poco tempo per perdere una buona occasione.

Sembrerebbe quasi che il segreto non sia quello di anticipare ma quello di restare nei mercati

ED

Anche per noi in questi “giorni” la disciplina operativa è stata messa a dura prova; la storia ci insegna che i momenti come questi sono proprio i migliori per comprare e iniziare la costruzione di posizioni di medio lungo periodo. Le oscillazioni di breve termine quindi non dovrebbero influire nelle nostre decisioni strategiche, anzi:

Fred Schwed che, negli anni 40 nella sua bibbia degli investitori *Where are the Customers' Yachts* scriveva: “Quando il mercato azionario è in fase di boom, prendi tutti i tuoi titoli, vendili e acquista obbligazioni. Senza dubbio le azioni saliranno ancora. Non farci caso: aspetta il crollo che prima o poi arriverà. Quando questo crollo diventerà una catastrofe, vendi i bond e compra equity. Senza dubbio le azioni andranno ancora più a fondo. Anche questa volta non farci caso. Aspetta il prossimo boom. Continua con questa strategia per tutta la vita e avrai il piacere di morire ricco”.

Il problema, aggiunge, sono le difficoltà psicologiche: bisogna comprare obbligazioni quando non sono popolari e acquistare azioni quando tutte le detestano. La domanda, a questo punto, è spontanea: se è così facile perché non lo fanno tutti?

Il primo suggerimento, di Buffett, è quello di isolarsi da tutte le informazioni che bombardano gli investitori.

Il rischio è ancora più alto oggi in cui le previsioni arrivano oltre che dai giornali specializzati, anche dalla televisione, dalla radio e da Internet. Una massa di informazioni, spesso contraddittorie, che confondono l'investitore medio.

“Meglio spegnere tutto e ripassare più tardi”, dice Buffett.

Ma per noi ENTE 103 prevale anche un'altra “regola” che traspare fra le righe di quest'asserzione:

Dice Fuller “E' vero che i grandi gestori hanno informazioni migliori e maggiori fondi a loro disposizione rispetto ai piccoli investitori e possono sfruttare le inefficienze del mercato, ma i primi devono fare i conti con le attese e le esigenze, anche di breve termine, dei loro clienti. Il privato, invece, non deve giustificarsi che con se stesso. Se ci pensate, è un vantaggio non da poco”.

Noi non siamo grandi gestori e non godiamo del vantaggio delle “maggiori informazioni”, abbiamo però l'obbligo di fare i conti con le attese e in contesti come quelli attuali esplode l'idiosincrasia tra la costruzione di asset allocation strategiche, la necessità di dover intervenire tatticamente sul portafoglio e il raggiungimento degli obiettivi Ministeriali nell'arco di soli dodici mesi.

Solo uno stile “ Benchmark agnostic ” potrebbe tendere a comprare quando tutti vendono ma noi rispondiamo alla faticosa formula delle “103”

Allocare risorse finanziarie in un contesto in cui non si parla di ritorno sul capitale ma incredibilmente di ritorno del capitale è veramente improbo.

Ma il denominatore per le asset class più volatili potrebbe essere quello di sfruttare la volatilità dei mercati a proprio vantaggio, investendo regolarmente importi predefiniti in asset class selezionate.

Ciò ci consentirebbe di trarre vantaggio da una tecnica nota come “cost averaging”.

E' molto difficile fare affermazioni universali circa i mercati, tanto più con mercati finanziari che cambiando di minuto in minuto quindi pensare di scrivere qualcosa che sia ancora attuale anche solo tra pochi giorni è da veggenti.

Lo è ancor di più in contesti di mercato che si esprimono, con simultaneità e velocità inverosimile; diceva l'economista inglese John Maynard Keynes “Non c'è nulla di più disastroso che cercare di investire in modo razionale in un mondo irrazionale”. La frase spiega perfettamente quanto sta succedendo da mesi sui mercati finanziari di tutto il mondo.

Ciò a cui si è assistito ha messo in discussione tutti i metodi di controllo del rischio tradizionali, modelli basati su serie storiche passate come il Var (Value at risk, misura della massima perdita attesa in un determinato orizzonte temporale, ndr) e di molti modelli simili che sono basati su metodi probabilistici, ...varianza, covarianza, etc., tutti hanno mostrato enormi falle.

Anche le famose e sofisticate tecniche degli Hedge Fund, teoricamente in grado di produrre risultati decorrelati, hanno mostrato tutta la loro fragilità, finendo addirittura sotto l'ala protettrice di soluzioni/salvataggi politici come quella dei Side Pockets e dei Gate.

Mai come in questi due anni, si sono evidenziati i limiti degli esperti di mercato, che spesso non sono migliori dell'investitore medio. Si è assistito ad errori di superficialità e di sopravvalutazione. Spesso euforici in prossimità dei massimi e cauti, piuttosto che negativi, in prossimità e subito dopo i minimi di un certo spessore.

Nel 2008 abbiamo aspettato e attenderemo che si realizzino alcune condizioni prima di riportare i livelli di equity ai livelli di giugno 2007.

Si vorrebbe assistere alla stabilizzazione del mercato immobiliare, la fine del ciclo della riduzione dell'indebitamento da parte degli hedge fuds, nonché l'esito dei programmi federali di stimolo alla spesa e dei piani di finanziamento della banca centrale: la ripresa potrebbe tardare fino a che i bilanci delle famiglie e del settore finanziario non saranno stati almeno parzialmente risanati. Pertanto, potrebbe volerci altro tempo prima che si possa tornare ai normali schemi di spesa.

In un sistema pervaso dal market to model, abbiamo preferito caratterizzare il risultato della gestione finanziaria 2008 seguendo un principio forse un po' preistorico, quello del market to market.

La valorizzazione di tutte le asset class è stata fatta sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2008.

Si è scelto di non utilizzare l'opportunità offerta dal decreto anticrisi; Tale scelta non nasce dalla non condivisione di questo tipo di chance, che è stata offerta e che riteniamo in alcuni casi addirittura necessaria (quando non c'è mercato è impossibile che si formi un prezzo). Nasce dalla volontà di lavorare in piena libertà in un contesto che ha visto l'impostazione di un prezzo politico del denaro e l'intromissione della politica nell'economia, elementi che preludono alla probabile formazione di un nuovo ordine politico economico.

E' per lo stesso motivo che quest'anno non abbiamo neanche voluto destinare a nessuna delle asset class detenuta in portafoglio un impiego durevole attraverso l'istituto delle immobilizzazioni.

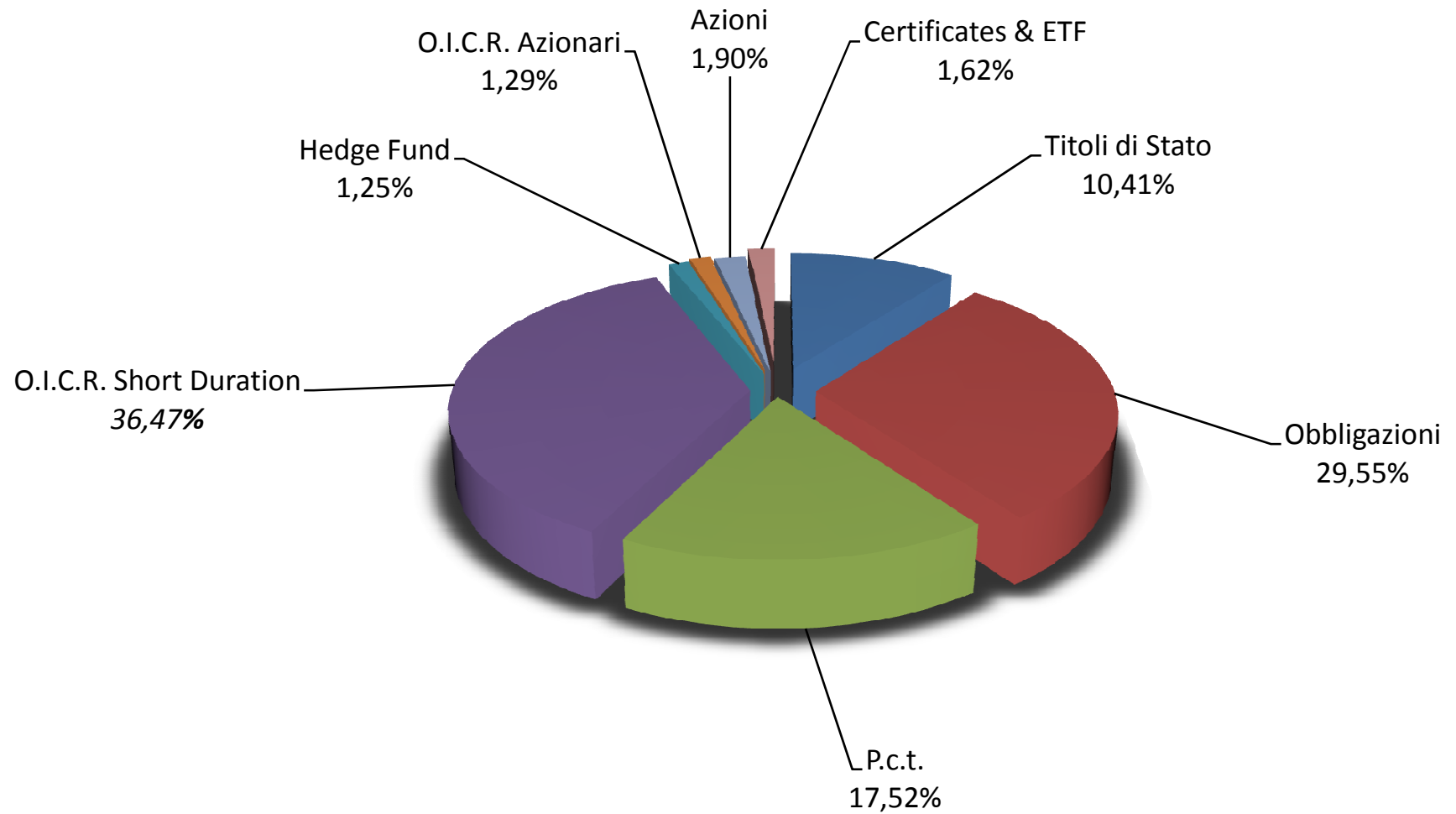
Ci preme sottolineare che il semplice utilizzo del decreto anticrisi sul 2,5% del patrimonio, combinato con l'istituto delle immobilizzazioni sul 2 % del nostro patrimonio, ci avrebbe consentito di superare con la sola gestione finanziaria l'obiettivo ministeriale

Il portafoglio mobiliare complessivo dell'E.N.P.A.B. nonostante lo scenario senza analogie, ha confermato come nei precedenti anni una valida impostazione volta al conseguimento degli obiettivi Ministeriali, il risultato della gestione, che teniamo a ripetere è stato interamente trattato al valore di mercato, è risultato essere positivo e pari allo 0,34%.

Di seguito allegato, una rappresentazione grafica della composizione del portafoglio mobiliare al 31-12-2008.

Si precisa che la componente Hedge Found in portafoglio, pari all' 1% dell'asset, è stata smobilizzata in settembre 2008 e solo per motivi di valuta si trova ancora valorizzata al 31/12.

Composizione Portafoglio al 31/12/2008



REDDITIVITA' DELLA GESTIONE MOBILIARE

2008

	Valore medio in portafoglio (a)	Redditi da interessi, utili o partecipazioni		Utili o perdite da realizzo		Plusvalenze o minusvalenze maturate	Redditi lordi	Interessi passivi	Oneri di gestione	Redditi netti	Rendimenti sul valore in portafoglio	
		Lordi	Netti (b)	Lordi	Netti (b)						Lordi	Netti
	A	B	C	D	E	F	G=B+D+F	H	I	L=C+E+F-H-I	G/A	L/A
Attività liquide	17.871.265	831.809	739.963				831.809			739.963	4,65%	4,14%
attività finanziarie	199.586.794	4.072.353	4.072.353	4.378.275	4.054.035	- 8.538.905	- 88.277		17.670	- 430.187	-0,04%	-0,22%
TOTALE	217.458.059	4.904.161	4.812.316	4.378.275	4.054.035	- 8.538.905	743.531	-	17.670	309.776	0,34%	0,14%

(a) Calcolato come media aritmetica tra le consistenze trimestrali, queste ultime calcolate come [(consistenza inizio periodo + consistenza fine periodo)/2].

(b) Al netto di imposte e tasse

B= interessi e premi su titoli + dividendi

D= plusvalenze meno minusvalenze da realizzo

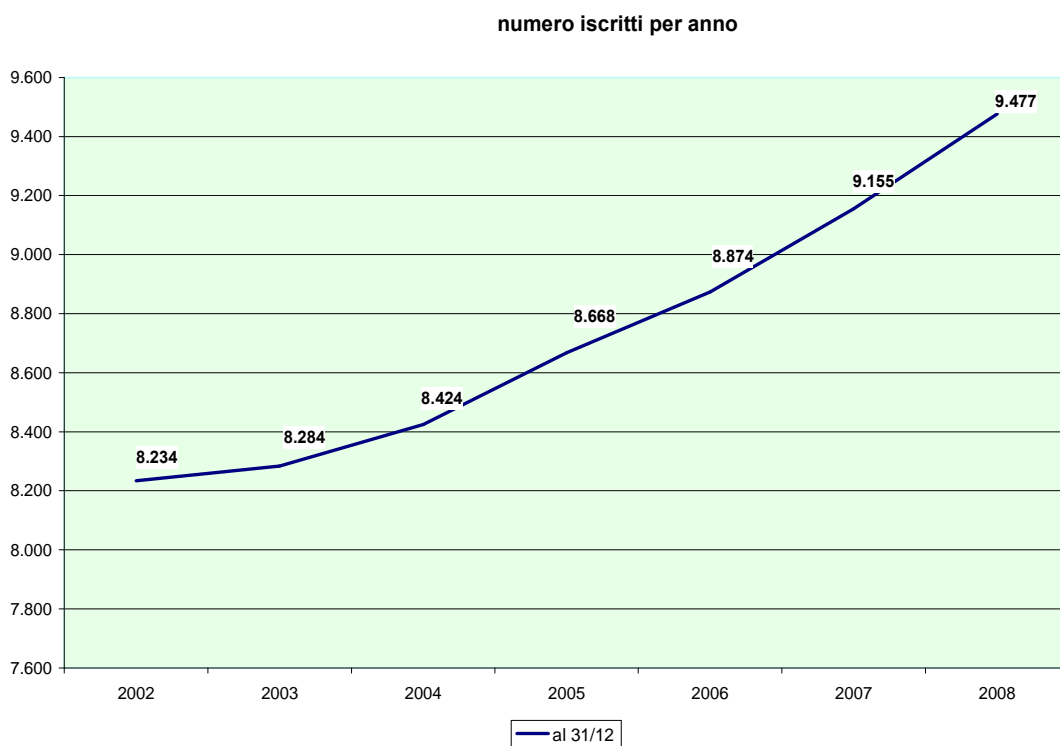
E= D - imposte totali

F= scarti emissione pos.+recupero valore titoli in port.-scarti emiss. Neg.-minusvalenze da valutazione- perd.su titoli

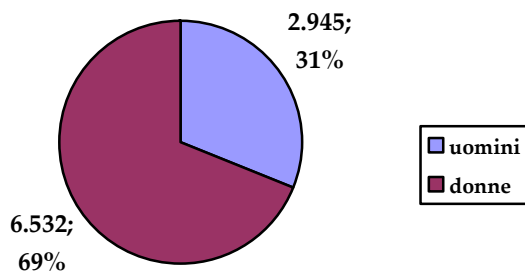
La gestione contributiva

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2008 è pari a n. 9.477 di cui 122 sono pensionati. Si rileva una costante e progressiva crescita della popolazione degli attivi; nell'anno 2008 l'incremento è stato del 3,2%

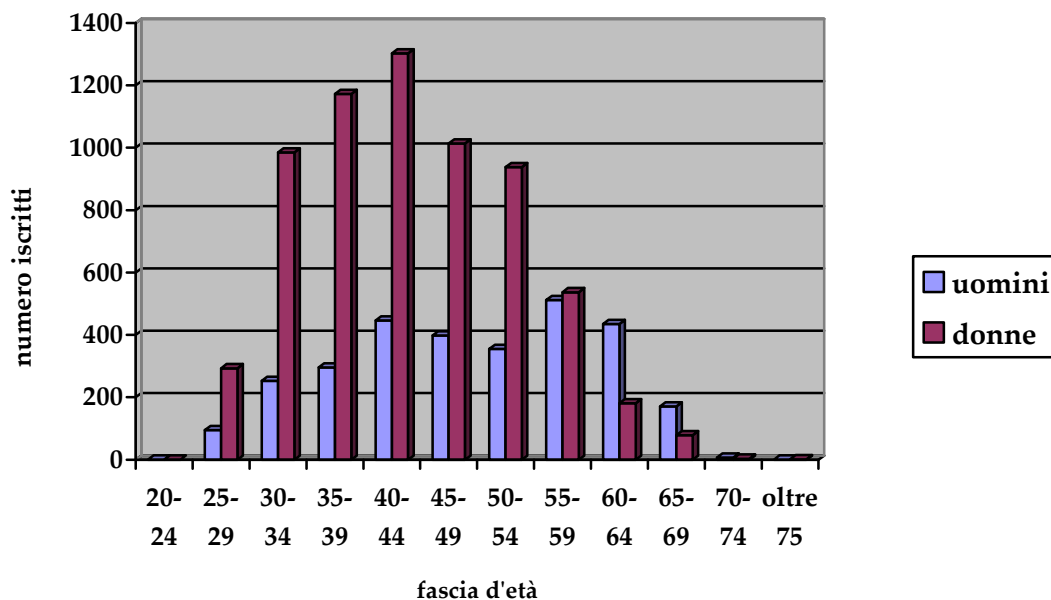
2006	2007	2008
8.874	9.155	9.477



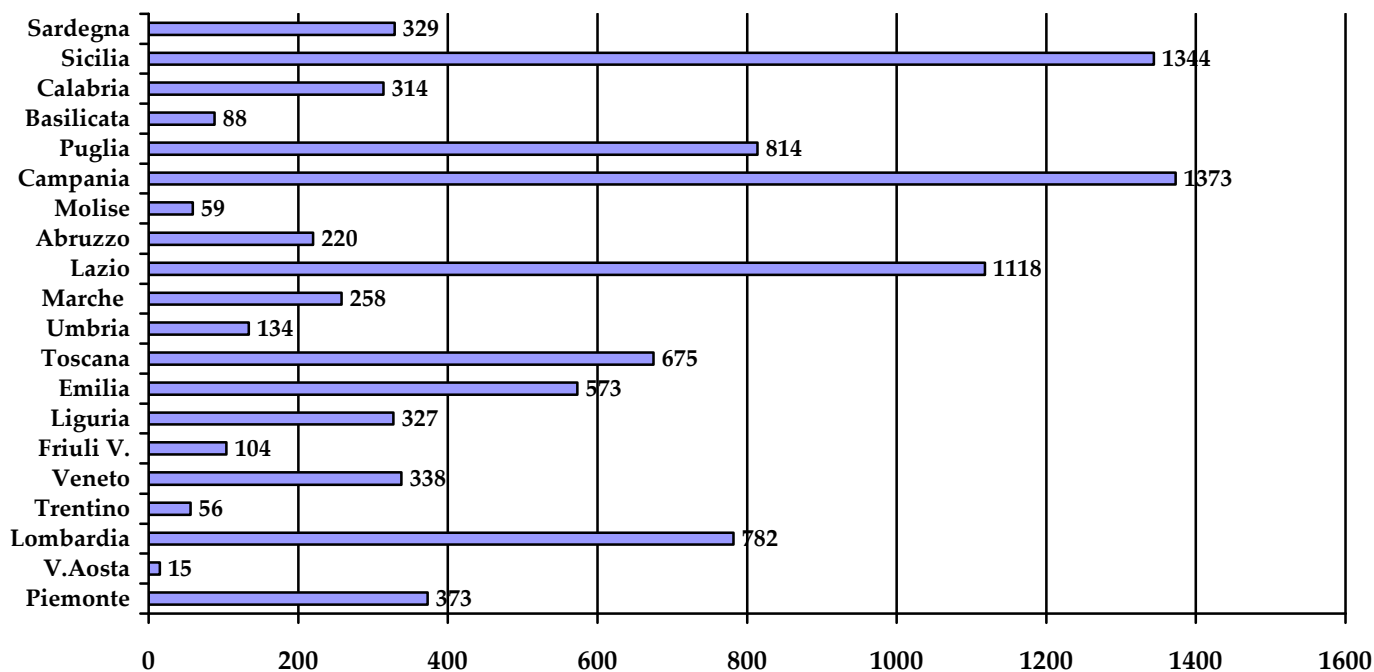
Dal punto di vista demografico, si rileva che il 69% degli iscritti è costituito da donne;



La classe di età con maggior numero di iscritti è quella tra i 40 – 44 anni;
il 52% degli iscritti ha un'età inferiore ai 44 anni.



La ripartizione territoriale degli iscritti ci mostra una peculiarità della nostra categoria professionale, che vede più iscritti appartenenti alle regioni del Sud d'Italia rispetto al resto del Paese.



Il Patrimonio Netto

Andamento del Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà:

anno	risultato dell'esercizio	fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà al 31/12
1998	4.913.325	
1999	166.871	4.913.325
2000	3.421.156	5.080.196
2001	- 153.392	8.501.352
2002	530.863	8.347.961
2003	3.592.589	8.878.824
2004	4.392.353	12.471.413
2005	2.301.579	16.863.766
2006	4.204.511	19.165.345
2007	6.488.454	23.369.856
2008	514.498	29.448.312

Le Prestazioni

Nel 2008 l'Ente ha liquidato n. 219 pensioni, di cui n. 122 pensioni di vecchiaia, n. 77 pensioni ai superstiti e n. 20 tra assegni di invalidità e pensioni di inabilità.

Il rapporto tra pensionati e iscritti attivi è quindi pari a 1/43.

Il numero delle pensioni liquidate è cresciuto del 40 % rispetto all'anno 2007, in cui ne sono state liquidate in tutto n.153 .

Il rapporto tra l'ammontare del Fondo Pensioni e l'importo delle pensioni liquidate è pari a 15. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario; rappresenta infatti il grado di sostenibilità della liquidazione delle prestazioni pensionistiche. A norma dell'art. 18 dello Statuto dell' Ente, tale rapporto non deve essere inferiore a cinque.

Di seguito si rappresenta un'analisi delle prestazioni IVS per regione.

	pensioni dirette e ai superstiti	n.	invalidità e inabilità	n.
Piemonte	8.462	5		
Valle d'Aosta	2.391	2		
Lombardia	52.852	16	1.714	2
Trentino-Alto Adige				
Veneto	7.542	5	457	1
Friuli-Venezia Giulia	3.674	2		
Liguria	8.280	4		
Emilia-Romagna	9.968	11	1.499	1
Toscana	24.295	15		
Umbria			583	1
Marche	9.349	4		
Lazio	77.570	41	1.188	1
Abruzzo	5.408	5		
Molise	1.766	2		
Campania	62.056	31	2.157	4
Puglia	24.705	11		
Basilicata				
Calabria	7.040	12	1.351	2
Sicilia	48.380	30	9.780	7
Sardegna	1.087	3	454	1
	354.825	199	19.183	20

Nell'anno 2008 sono state liquidate n. 191 indennità di maternità ai sensi della L. 379/90. L'indennità media erogata è pari a € 5.701.

Prestazioni assistenziali

In data 19 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per l'assistenza sanitaria integrativa, al fine di erogare prestazioni di tutela sanitaria integrativa agli iscritti mediante la stipula di polizze assicurative anche mediante la partecipazione a forme consortili o ad altri enti all'uopo appositamente costituiti.

L'art. 17, comma 3, dello Statuto dell'Ente recita "Le gestioni di forme di assistenza consentite avverranno in apposito conto separato" ; Con delibera n. 21/21 MAGGIO 08/II CDA 08 è stato istituito il Fondo per interventi di assistenza che sarà utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore dei Biologi iscritti all'Enpab, prelevando di volta in volta le somme necessarie dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Al fine di identificare la forma di copertura assicurativa più idonea alle esigenze degli iscritti è stato svolto uno studio approfondito da una Commissione allo scopo istituita .

Avendo acquisito tutte le informazioni più utili, la Commissione ha esaminato nei dettagli le caratteristiche di EMAPI, Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani, istituito come associazione di diritto privato.

EMAPI è stata fondata dalle Casse di Previdenza dei professionisti e ad essa sono oggi associate le Casse di Previdenza dei: Notai, Avvocati, Psicologi, Periti industriali, Consulenti del lavoro, Geometri, Infermieri professionali, ed altre sei casse di previdenza hanno presentato domanda di adesione.

L'EMAPI, che non ha finalità di lucro, ha lo scopo di promuovere la cultura solidaristica e assicurativa e di ricercare soluzioni assistenziali ed assicurative per i professionisti iscritti agli enti di previdenza dirette ad integrare le prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia sanitaria.

Tale Ente ha stipulato con Assicurazioni Generali, scelta avvenuta tramite bando europeo, polizza di copertura per i grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi, che per circa il 90% coincidono con quelli individuati dalla Commissione istituita dall'Enpab.

Il costo per l'anno 2008 è stato stabilito in € 44,72 per ciascun assicurato;

Signori Consiglieri ,

sottoponiamo ora al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2008 nei suoi elementi Patrimoniali ed Economici oltre che gli allegati che ne fanno parte integrante. Il Bilancio che chiude con un avanzo di esercizio di € 514.498 è assoggettato a revisione contabile, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94, dalla società di revisione Trevor s.r.l. così

come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

In conformità del disposto dell'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente, e come previsto dall'art. 22 del Regolamento di Contabilità, ad avvenuta approvazione del Conto Consuntivo da parte del Consiglio di Indirizzo Generale, il risultato d'esercizio conseguito, ammontante ad € 514.498 (utile d'esercizio) sarà destinato al Fondo per le spese amministrative e per gli interventi di solidarietà.

Il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

PATRIMONIO NETTO	Esercizio 2008
Fondo per la previdenza	225.375.640
Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	29.448.312
Fondo per interventi di assistenza	302.834
Fondo per indennità di maternità	188.917
Fondo pensioni	5.418.898
Fondo di riserva art. 40	1.257.708
Utile dell'esercizio	514.498
	262.506.807

Roma, 27 maggio 2009

Il Presidente
(Prof. Ernesto Landi)



Stato Patrimoniale

Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITÀ		
Codici	Descrizione	Importo
		<div>2008</div> <div>2007</div>
101	Immobilizzazioni immateriali	127.880 39.043
	Software di proprietà e altri diritti	127.880 39.043
102	Immobilizzazioni materiali	4.175.723 4.089.703
	Fabbricati	3.915.706 3.855.876
	Arredamenti	137.873 131.135
	Impianti tecnici specifici	7.992 5.280
	Apparecchiature Hardware	91.749 75.927
	Mobili e macchine d'ufficio	21.611 18.962
	Attrezzature	792
	Automezzi	2.523
103	Immobilizzazioni Finanziarie	29.500.000 30.500.000
	Titoli Obbligazionari	29.500.000 30.500.000
104	Crediti	34.588.694 35.018.728
	Crediti verso iscritti	30.339.889 31.469.979
	Crediti verso lo Stato	346.653 359.812
	Crediti verso personale dipendente	38.121 38.121
	Crediti verso Banche	3.696.042 2.973.074
	Crediti diversi	167.989 177.742
	Attività finanziarie che non costituiscono	
105	immobilizzazioni	179.817.044 167.354.040
	Titoli emessi e/o garantiti dallo Stato	21.784.856 48.424.873
	Titoli obbligazionari	32.355.050 11.931.036
	Titoli azionari	3.967.040 3.546.939
	Hedge Fund	2.608.480 10.422.813
	O.i.c.v.m. Azionari	2.700.093 4.482.226
	O.i.c.v.m. Obbligazionari	76.337.382 49.141.362
	Certificati	3.394.985 5.846.865
	Pronti contro termine	36.669.158 33.557.926
106	Disponibilità liquide	21.052.594 5.745.615
	Depositi bancari in conto corrente	21.028.848 5.686.750
	Denaro, Assegni e valori in cassa	1.536 3.475
	Depositi postali	22.210 55.390
107	Ratei e Risconti attivi	1.088.593 1.193.059
	Ratei attivi	929.465 1.183.182
	Risconti attivi	159.128 9.877
	TOTALE ATTIVITÀ	270.350.528 243.940.188
	Perdita d'esercizio	-
	TOTALE A PAREGGIO	270.350.528 243.940.188

STATO PATRIMONIALE			
PASSIVITÀ			
Codici	Descrizione	Importo	
		2008	2007
201	Fondi per rischi ed oneri	6.051.530	6.218.188
	Fondo svalutazione crediti	5.946.145	5.946.145
	Fondo oneri e rischi		41.716
	Fondo accantonamento sanzioni amministrative	105.385	230.327
202	Fondo Trattamento di fine rapporto	137.426	114.300
	Fondo T.F.R. personale	137.426	114.300
203	Debiti	1.098.154	1.285.387
	Debiti verso fornitori	111.745	43.325
	Debiti tributari	86.804	83.440
	Debiti verso Istituti di Previdenza	43.399	37.815
	Debito verso personale dipendente	15.699	3.713
	Debiti verso iscritti	519.289	643.039
	Debiti diversi	321.218	474.055
204	Fondi di ammortamento	556.611	423.831
	Fondo ammortamento Imm.ni immateriali	39.255	31.683
	Fondo ammortamento Imm.ni materiali	517.356	392.148
	TOTALE PASSIVITÀ	7.843.721	8.041.706
301	PATRIMONIO NETTO	262.506.807	235.898.482
	Fondo per la previdenza	225.375.640	200.929.426
	Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	29.448.312	23.369.858
	Fondo per interventi di assistenza	302.834	
	Fondo per indennità di maternità	188.917	53.014
	Fondo pensioni	5.418.898	3.800.023
	Fondo di riserva art. 40	1.257.708	1.257.708
	Utile dell'esercizio	514.498	6.488.453
	differenze di arrotondamento		-
	TOTALE A PAREGGIO	270.350.528	243.940.188



Conto Economico

Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008

CONTO ECONOMICO		
COSTI		
Codici	Descrizione	Importo
		<div>2008</div> <div>2007</div>
401 Prestazioni previdenziali e assistenziali		1.700.266 1.458.013
	Pensioni agli iscritti	354.826 200.091
	Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	299.473 50.246
	Indennità di maternità	1.045.967 1.207.676
402 Organi di Amministrazione e di controllo		749.698 513.457
	Compensi Organi Ente	417.379 345.676
	Gettoni di presenza	139.274 116.179
	Spese elezioni	118.096
	Oneri su compensi Organi Ente	1.955 1.460
	Commissioni Consiliari	39.984 24.480
	Rimborsi spese	33.010 25.662
403 Compensi professionali e di lavoro autonomo		229.643 153.269
	Consulenze legali e notarili	82.612 65.725
	Consulenze amministrative	34.445 29.856
	Consulenze tecniche	30.727 28.808
	Bilancio Tecnico	45.900
	Altre consulenze	20.959 13.880
	Compensi società di revisione	15.000 15.000
404 Personale		566.787 502.705
	Stipendi e salari	403.600 361.182
	Oneri personale	163.187 141.523
405 Materiali sussidiari e di consumo		35.417 39.917
	Forniture per ufficio	26.880 34.716
	Acquisti diversi	8.537 5.201
406 Utenze varie		41.923 9.575
	Utenze varie	41.923 9.575
407 Servizi vari		131.930 120.587
	Servizi vari	131.930 120.587
408 Spese per godimento beni di terzi		11.663 122
	Canoni di noleggio	11.663 122
409 Spese di stampa		40.561 59.160
	Spese di tipografia	24.000 24.360
	Spese di stampa informativa	16.561 34.800
410 Oneri tributari		504.422 911.177
	Imposte e tasse	504.422 911.177

CONTO ECONOMICO		
COSTI		
Codici	Descrizione	Importo
		<div>2008</div> <div>2007</div>
411 Oneri finanziari		9.870.430 3.663.116
	Commissioni e bolli su negoziazione titoli	414.220 322.232
	Commissioni e spese bancarie	17.670 4.938
	Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.438.354 3.335.060
	Altri oneri finanziari	186 886
412 Manutenzioni e riparazioni		5.495 8.492
	Canoni di manutenzione	5.495 8.492
413 Costi diversi		53.888 56.172
	Altri costi	50.118 52.704
	Spese gestione autovettura	3.770 3.468
414 Ammortamenti e svalutazioni		133.095 126.984
	Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	7.572 9.116
	Ammortamento Immobilizzazioni materiali	125.523 117.868
415 Oneri straordinari		225.060 319.308
	Sopravvenienze passive	223.653 319.308
	Minusvalenze per alienazioni patrimoniali	1.407
416 Rettifiche di ricavi		29.523.754 26.952.081
	Accantonamento contributi soggettivi	21.974.502 20.804.230
	Rivalutazione contributi L. 335/95	6.846.666 5.855.503
	Accantonamento Fondo per l'indennità di maternità	187.201
	Accantonamento Fondo per interventi di assistenza	410.000
	Accantonamento Fondo di riserva art. 40	182.018
	Accantonamento Fondo sanzioni amministrative	105.385 110.330
TOTALE COSTI		43.824.032 34.894.135
UTILE DI ESERCIZIO		514.498 6.488.453
TOTALE A PAREGGIO		44.338.530 41.382.588

CONTO ECONOMICO			
RICAVI			
Codici	Descrizione	Importo	
		2008	2007
501	Contributi	29.791.146	28.371.030
	Contributi soggettivi	21.974.502	20.804.230
	Contributi integrativi	6.457.278	6.359.436
	Contributi maternità dagli iscritti	886.514	727.741
	Contributi maternità dallo Stato	346.653	359.812
	Sanzioni	126.199	119.811
502	Interessi e proventi finanziari diversi	10.177.429	10.534.427
	Interessi e premi su titoli	3.824.993	3.204.705
	Interessi bancari e postali	402.084	621.174
	Proventi finanziari diversi	5.950.352	6.708.548
503	Proventi straordinari	3.497.963	2.156.917
	Sopravvenienze attive	3.497.963	2.156.917
504	Rettifiche di costi	871.992	320.214
	Prelevamento da Fondo pensioni	354.826	200.091
	Prelevamento da Fondo per l'indennità di maternità		120.123
	Prelevamento da Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	410.000	
	Prelevamento da Fondo per inteventi di assistenza	107.166	
TOTALE RICAVI		44.338.530	41.382.588
PERDITA DELL'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO		44.338.530	41.382.588

Il Presidente
(Prof. Ernesto Landi)



Nota integrativa

al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI

Sede in ROMA - VIA ICILIO n. 7

Codice Fiscale: 97136540586

Nota Integrativa al Conto Consuntivo Chiuso al 31 dicembre 2008

Premessa

Il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008, con un utile d'esercizio di € 514.498, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è conforme alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute; trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione previsti dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza. Inoltre, ove applicabili, sono adottati i criteri di valutazione di cui agli Art. 2423-bis e 2426 del Codice Civile nonché i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli Art. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice Civile.

La certificazione del bilancio in esame, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94 è stata affidata alla società Trevor s.r.l. così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

Schemi e criteri di redazione

- Il Conto Consuntivo è stato redatto in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità dell'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti.

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale da parte dell'Ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Adeguamento contabilizzazione

Al fine di adeguare la composizione del Fondo Previdenza a quanto stabilito dal nuovo dettato dell'art.36 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, si è provveduto a stornare l'ammontare degli interessi e delle sanzioni incassate negli esercizi 2004, 2005 e 2006. Secondo quanto previsto dal regolamento vigente in quegli anni gli interessi e le sanzioni non partecipavano alla composizione dell'utile dell'esercizio ma venivano accantonati nel Fondo Previdenza. Si è quindi provveduto a stornare l'importo di € 2.955.978 dal Fondo Previdenza ed a contabilizzarlo tra le sopravvenienze attive, con conseguente miglioramento dell'utile dell'esercizio per tale importo.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, nonché da quanto disposto dall'art. 2423 bis e dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Vengono applicate le seguenti aliquote, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Apparecchiature Hardware 25%;
- Mobili e Macchine d'ufficio: 20%
- Fabbricati ad uso strumentale: 3%
- Arredamenti: 15%
- Attrezzature: 15%
- Impianti Tecnici specifici: 15%
- Automezzi: 25%

Immobilizzazioni Finanziarie

I titoli immobilizzati sono valutati in bilancio al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per tener conto di possibili perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio. Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente.

La voce accoglie altresì i crediti di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati direttamente dall'Ente e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Il portafoglio titoli è valutato al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica per tener conto di:

- aggio o disaggio di emissione (per i titoli dello Stato);
- minusvalenze da valutazione derivanti dall'eventuale minor valore rilevato sulla base del prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- riprese di valore fino alla concorrenza, quale limite massimo, del costo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, ed in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo *"Proventi finanziari diversi"*.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti in titoli denominati in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione.

Disponibilità liquide

La voce accoglie le poste di numerario espresse al valore nominale:

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite e i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Tale voce accoglie i Fondi di Svalutazione dei Crediti Contributivi e dei crediti per sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente e dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

E' composto della seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo per la Previdenza accoglie, a norma del nuovo dettato dell'art. 36, modificato con Delibera n.3 del 18/7/2007, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria e volontaria comprensiva della rivalutazione riconosciuta agli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto degli anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;
- ✚ Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. 42/2006.

Ai sensi dell'Art. 36 del Regolamento dell'Ente è destinato a fronteggiare:

- ✚ le richieste di restituzione della contribuzione versata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento;
 - ✚ il trasferimento al Fondo Pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle prestazioni previdenziali;
 - ✚ Il trasferimento del montante richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90.
- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di discipline delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi per l'erogazione di competenza dell'esercizio delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di discipline delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati all'atto del pensionamento; nel corso del tempo da tale fondo verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
- Fondo di riserva accoglie ai sensi dell'Art. 40 del Regolamento dell'Ente la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione di cui all'Art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;

- Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà accoglie, a norma del dettato dell'art. 37, modificato con Delibera n.3 del 18/7/2007, il gettito complessivo della contribuzione integrativa di cui all'Art 4 del Regolamento e di ogni altra entrata non avente specifica destinazione. Dal Fondo sono prelevate le somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.
- Fondo per interventi di assistenza istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA, viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore degli iscritti consentite dai regolamenti o deliberate dal Consiglio di Amministrazione e sottoposte ad approvazione Ministeriale.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Interessi di mora

Gli interessi di mora concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in base al criterio di cassa.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

101 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di € 127.880

I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Software di proprietà e altri diritti	39.043	88.837		127.880
	39.043	88.837	0	127.880

La voce software di proprietà e altri diritti comprende i costi sostenuti per pacchetti applicativi installati nei computer in dotazione dell'Ente, la posta è ammortizzata in un periodo di tre anni. L'incremento della voce si riferisce ad acconti per l'acquisto di nuovo software per la gestione previdenziale.

102 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 4.175.723.

I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Fabbricati	3.855.876	59.830	0	3.915.706
Arredamenti	131.135	6.738	0	137.873
Impianti tecnici specifici	5.280	2.712	0	7.992
Apparecchiature Hardware	75.927	15.822	0	91.749
Mobili e macchine d'ufficio	18.962	2.649	0	21.611
Attrezzature	0	792	0	792
Automezzi	2.523	0	2.523	0
	4.089.703	88.543	2.523	4.175.723

L'incremento della voce "Fabbricati" è dovuto alle spese sostenute in relazione alle opere di adattamento dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in Roma alla Via di Porta Lavernale 12.

103 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con delibera n. 53/2005 il CDA dell'Ente ha stabilito di immobilizzare i seguenti titoli, destinati a permanere nell'attivo patrimoniale fino alla loro naturale scadenza salvo verificarsi opportunità tali, sui mercati finanziari, da consentire la realizzazione di consistenti plusvalenze. La composizione al 31/12 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2007	Estinzioni o rimborsi	valore al 31/12/2008
TITOLI OBBLIGAZIONARI					
XS0191447399	DB 04/30AP14 CAP&INF PROT	30/04/2014	6.000.000,00	(1.000.000,00)	6.000.000,00
XS0190521509	DEXIA CREDIOP 04/20.04.2014 TV	20/04/2014	3.500.000,00		3.500.000,00
XS0198090994	DB 04/31DC11 LIFT	31/12/2011	1.000.000,00		
XS0218381100	FRN LODI 18Y BUL EUR	29/04/2023	10.000.000,00		10.000.000,00
XS0218016409	ZC GOLDMAN 05-21 USD	28/04/2021	10.000.000,00		10.000.000,00
			30.500.000,00	(1.000.000,00)	29.500.000,00

Il titolo DB 04/31DC11 LIFT è stato rimborsato dall'emittente il 31/12/2008 al Valore Nominale.

104 CREDITI

I crediti ammontano a € 34.588.694.

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio:

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
crediti verso iscritti	31.469.979	30.614.270	31.744.360	30.339.889
crediti verso lo Stato	359.812	346.653	359.812	346.653
crediti verso personale dipendente	38.121	0	0	38.121
Verso Banche	2.973.074	1.052.876	329.908	3.696.042
crediti diversi	177.742	13.251	23.004	167.989
	35.018.728	32.027.050	32.457.084	34.588.694

Crediti verso iscritti

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2008; il credito per i contributi dell'anno 2008, in particolare, è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti (pari a €29.318.294 vedi voce Contributi del Conto Economico cod. 501) il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno.

La seguente tabella descrive analiticamente l'importo dei crediti verso gli iscritti, ripartiti per anno.

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO						
anno	<i>contributo soggettivo</i>	<i>contributo integrativo</i>	<i>contributo maternità</i>	<i>valore al 31/12/2008</i>	<i>valore al 31/12/2007</i>	<i>variazione percentuale</i>
1996	162.426	108.315	5.205	275.946	314.580	-12,28%
1997	211.919	166.333	7.068	385.320	442.604	-12,94%
1998	249.517	234.513	9.860	493.889	590.416	-16,35%
1999	263.600	270.872	11.517	545.988	678.579	-19,54%
2000	307.155	320.572	8.840	636.567	871.394	-26,95%
2001	371.471	349.995	13.026	734.492	1.015.389	-27,66%
2002	417.373	388.817	15.390	821.581	1.150.213	-28,57%
2003	420.685	343.283	14.228	778.197	1.080.662	-27,99%
2004	534.414	393.299	18.302	946.016	1.366.686	-30,78%
2005	611.183	386.776	14.667	1.012.626	2.393.642	-57,70%
2006	1.690.508	971.089	25.067	2.686.665	3.657.165	-26,54%
2007	2.308.678	1.179.299	24.241	3.512.219	17.678.325	-80,13%
Totale crediti anni precedenti				12.829.504	31.239.652	
2008				17.405.000		
sanzioni				105.385	230.327	
totale credito v/iscritti				30.339.889	31.469.979	

I crediti relativi all'anno 2008 sono frutto di una stima elaborata sulla base dei dati storici disponibili e troveranno riscontro con le comunicazioni dei redditi che

saranno rese dagli iscritti nel corso dell'anno 2009. Il loro incasso è previsto alle loro naturali scadenze, ovvero il 30 settembre ed il 30 dicembre 2009.

I crediti verso iscritti sono parzialmente rettificati mediante iscrizione al passivo di uno specifico fondo di svalutazione, per il cui commento si rimanda all'analisi dei Fondi per rischi ed oneri.

Crediti verso lo Stato

La voce rappresenta il credito nei confronti dello Stato per il rimborso di € 1.843,90 per ogni maternità liquidata dall'Ente nell'anno 2008, ai sensi dell'Art. 78 del D.Lgs 26/03/2001 n. 151. L'intervento dello Stato consente la riduzione del contributo maternità a carico degli iscritti che a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33/16 LUGLIO 08/IIICDA 08 è stato determinato per l'anno 2008 in € 91,63.

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
verso lo Stato per contributo maternità	359.812	346.653	359.812	346.653
	359.812	346.653	359.812	346.653

La voce si riduce dell'importo del credito vantato per il contributo maternità dell'anno 2007, regolarmente versato dallo Stato nel 2008.

Crediti verso personale dipendente

La voce crediti verso personale consiste nell'anticipo per trattamento di fine rapporto erogato in esercizi precedenti a favore dei dipendenti, a titolo di acconto.

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Anticipi TFR	38.121	0	0	38.121
	38.121	0	0	38.121

Crediti verso Banche

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Verso Banche	2.973.074	1.052.876	329.908	3.696.042
	2.973.074	1.052.876	329.908	3.696.042

La voce “crediti v/Banche” è relativa a quote di interessi attivi maturati e rilevati su titoli obbligazionari del tipo “zero coupon” che erogano una cedola unica a scadenza; l’incremento è dovuto ai ratei d’interessi maturati nell’anno 2008. Il decremento è dovuto all’incasso della cedola maturata di un titolo giunto a scadenza.

Crediti diversi

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Verso Asl per contributi biologi Convenzionati Interni	164.106	0	18.238	145.868
Verso Stati esteri per imposte	3.306	0	0	3.306
Crediti verso erario	0	4.353	0	4.353
Note di credito da ricevere	2.318	0	2.318	0
Verso altri	8.012	8.898	2.448	14.462
	177.742	13.251	23.004	167.989

- Il decremento della voce “Crediti v/Asl per contributi convenzionati interni” è riferibile alla estinzione di crediti vantati dall’Ente nei confronti di Asl per contribuzioni dovute, in applicazione del DPR 19 novembre 1998, n. 458 recante norme per l’esecuzione dell’accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i biologi, i chimici e gli psicologi, ma non ancora versate;
- La voce credito “Verso lo Stati esteri per imposte”, rappresenta il credito per ritenute fiscali subite su dividendi esteri;
- La voce Crediti verso Erario è relativa al credito per l’imposta IRES.

105 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di € 179.817.044

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio trova illustrazione nel prospetto a pagina seguente.

La gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente è affidata ai gestori DUEMME SGR S.p.A. e DWS Investment Italy SGR S.p.A.

I rapporti contrattuali con i gestori sono regolati nella forma del "Risparmio Gestito" secondo quanto previsto dal D.lgs 461/97.

L'Ente ha altresì compiuto operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari al di fuori dei predetti rapporti contrattuali, nelle modalità stabilite con Delibera Consiglio di Amministrazione n.2/11NOV03/CA.

106 DISPONIBILITA' LIQUIDE

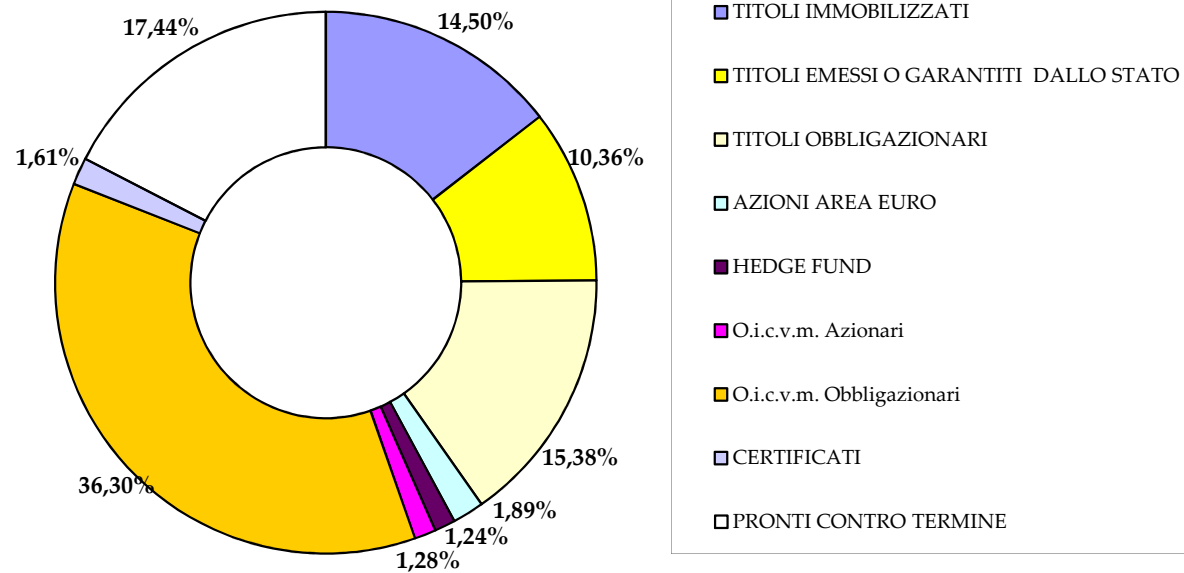
Le disponibilità liquide figurano all'attivo patrimoniale per un ammontare pari a € 21.052.594

Disponibilità liquide	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Depositi bancari in conto corrente	21.028.848	5.686.750
Denaro, Assegni e valori in cassa	1.536	3.475
Depositi postali	22.210	55.390
	21.052.594	5.745.615

PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2008

Descrizione titoli	Esercizio 2007	Incrementi	Decrementi	Valore a CMP	Minusvalenze da valutazione	Riprese di valore	Valore di Bilancio al 31/12/2008
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO	48.424.873	140.363.454	166.905.146	21.883.181	98.325		21.784.856
TITOLI OBBLIGAZIONARI	11.931.036	26.213.612	5.428.000	32.716.648	440.098	78.500	32.355.050
AZIONI AREA EURO	3.546.939	4.612.771	822.926	7.336.784	3.369.744		3.967.040
HEDGE FUND	10.422.813		7.299.350	3.123.463	514.983		2.608.480
O.i.c.v.m. Azionari	4.482.226	4.511.920	4.563.450	4.430.696	1.730.603		2.700.093
O.i.c.v.m. Obbligazionari	49.141.362	123.073.670	95.865.378	76.349.654	12.272		76.337.382
CERTIFICATI	5.846.865	0	0	5.846.865	2.461.680	9.800	3.394.985
PRONTI CONTRO TERMINE	33.557.926	157.093.894	153.982.662	36.669.158			36.669.158
	167.354.040	455.869.321	434.866.912	188.356.449	8.627.705	88.300	179.817.044
TITOLI IMMOBILIZZATI	30.500.000						29.500.000
TOTALE	197.854.040						209.317.044

Portafoglio titoli al 31/12/2008



107 RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a € 1.088.593, così suddiviso:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ratei attivi	929.465	1.183.182
Risconti attivi	159.128	9.877
	1.088.593	1.193.059

I ratei attivi rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, la quota maturata al 31/12/2008 di componenti positivi che avranno manifestazione finanziaria nel futuro esercizio; i risconti attivi rappresentano la quota parte, di competenza dell'anno 2009, di costi che hanno già avuto nel corso dell'esercizio 2008 la relativa manifestazione finanziaria.

I ratei attivi sono imputati principalmente a quote di interessi maturati su titoli in portafoglio al 31 dicembre 2008 e che saranno riscossi nel corso del 2009.

I risconti attivi sono imputati principalmente al premio semestrale della Polizza Assicurativa EMAPI, sottoscritta a favore degli iscritti, pagata anticipatamente ad ottobre 2008.

201 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rappresentano le rettifiche al valore nominale dei contributi e delle sanzioni da incassare iscritti nell'attivo patrimoniale. Il loro ammontare è frutto di una ragionevole stima delle probabilità di riscossione dei crediti sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Conto Consuntivo:

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Fondo svalutazione crediti	5.946.145			5.946.145
Fondo oneri e rischi	41.716		41.716	0
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	230.327	105.385	230.327	105.385
	6.218.188	105.385	272.043	6.051.530

In particolare:

- **Fondo svalutazione crediti**

Il Fondo accoglie il prudentiale accantonamento a copertura del rischio di esigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti. Il Fondo appare congruo a coprire il rischio potenziale di inesigibilità dell'intera contribuzione integrativa e pertanto non si è proceduto ad ulteriore accantonamento. Successivamente alla chiusura dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero crediti relativa agli anni pregressi ottenendo buoni risultati.

- **Fondo oneri e rischi**

IL decremento di euro 41.716 è dovuto al pagamento del tributo ICI per gli anni dal 2004 al 2007. L'onere era stato accantonato anno per anno nel fondo. Per l'anno 2009 l'Ente godrà dell'esenzione ICI ai sensi del d.lgs. 504/92 comma 7 lett. I in quanto la Commissione Regionale Tributaria di Roma ha accolto le motivazioni dell'Ente.

- **Fondo accantonamento sanzioni amministrative**

La consistenza del fondo al 31/12/2008 accoglie l'accantonamento delle somme dovute da iscritti per sanzioni relativi ad omessi o ritardati versamenti di contributi, nonché le somme dovute per sanzioni a fronte delle omesse presentazioni delle Comunicazioni previste dall'art. 11 del Regolamento. I movimenti dell'esercizio sono i seguenti:

- decremento di € 230.327 in relazione all'avvenuta riscossione nell'anno 2008 di crediti per sanzioni e interessi di anni precedenti;

- incremento di € 105.385 a fronte dell'iscrizione di crediti per sanzioni di competenza dell'anno 2008.

202 FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Fondo Accantonamento T.F.R	114.300	23.381	255	137.426
	114.300	23.381	255	137.426

Nel 2008 il Fondo si incrementa per l'indennità di anzianità maturata in favore dei dipendenti in organico al 31 dicembre 2008.

203 DEBITI

Ammontano complessivamente a € 1.098.154 e sono rappresentati da:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Verso fornitori	111.745	43.325
Debiti tributari	86.804	83.440
Debiti verso istituti di previdenza	43.399	37.815
Debiti verso personale dipendente	15.699	3.713
Debiti verso iscritti	519.289	643.039
Debiti diversi	321.218	474.055
	1.098.154	1.285.387

Debiti verso fornitori

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Verso Fornitori	6.858	1.254
Fatture da ricevere	104.887	42.071
	111.745	43.325

- **Verso Fornitori** : rappresenta l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2008
- **Debiti v.s. fornitori per fatture da ricevere**: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni forniti e servizi prestati nell'esercizio 2008 la cui fatturazione è avvenuta nel 2009.

Debiti tributari

Sono così composti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ritenute 1001	17.801	23.786
Imposta sostitutiva irpef 10%	2.330	0
Ritenute 1040	26.381	14.998
Addizionale comunale IRPEF	1.954	1.352
Addizionale regionale IRPEF	5.314	1.951
Ritenute 1004	30.189	35.166
erario c/imposta sost. Su tfr	63	79
IRAP	2.772	3.806
IRES	0	2.302
	86.804	83.440

La voce comprende l'esposizione debitoria nei confronti dell'Erario ed in particolare:

- Per ritenute fiscali versate nel mese di gennaio 2009
- Per l'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR versato nel mese di febbraio 2009
- Per l'IRAP di competenza del periodo al netto degli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
INPS c/contributi lavoratori dipendenti	41.888	35.980
INPS c/contributi lavoratori autonomi	862	661
INAIL	649	1.174
	43.399	37.815

Rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2008 e versate a gennaio 2009.

Debiti verso personale dipendente

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Debiti per stipendi	9.038	0
Debiti per ferie maturate e non godute	6.661	3.713
	15.699	3.713

Rappresentano:

- il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2008 per differenze retributive maturate a seguito dell'atteso rinnovo del CCNL di categoria, scaduto il 31/12/2007.
- il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2008 in relazione ai giorni di ferie maturate e non godute. La valorizzazione delle ferie è effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Debiti per indennità di maternità da corrispondere ex L. 379/90	275.038	274.208
Debiti per contributi versati in eccesso	2.917	2.917
Debiti verso iscritti per contributi maternità	95.467	201.809
Debiti verso convenzionati per contributi riscossi da Asl e non ancora attribuibili agli iscritti	145.867	164.105
	519.289	643.039

Il debito per indennità di maternità – rappresenta il debito nei confronti delle iscritte all'Ente per le domande di corresponsione dell'indennità di maternità, validamente presentate entro il 31/12/2008 e non ancora erogate.

Il debito per contributi versati in eccesso – la voce evidenzia l'esposizione debitoria dell'Ente nei confronti degli iscritti, in relazione alla contribuzione dagli stessi versata in eccesso rispetto al dovuto.

Il debito verso iscritti per contributo di maternità, è pari all'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dagli iscritti a titolo di contributo di maternità, in eccesso rispetto a quanto dovuto. L'eccedenza nasce dalla rideterminazione del contributo maternità a carico degli iscritti a seguito dell'accesso dell'Ente al contributo dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.L. 151/2001.

Il debito verso iscritti convenzionati – rappresenta il debito nei confronti degli iscritti in regime di convenzione, per contribuzione dovuta dalle ASL, e non ancora riscossa. Tale ammontare trova corrispondente con analogo importo esposto all'attivo relativo a *"Crediti verso Asl per contributi convenzionati interni"*

Debiti diversi

La voce accoglie la parte residuale dei debiti così rappresentata:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Debiti verso Ordine dei Biologi	0	2.487
Altri debiti	20.658	23.107
Debiti v/Concessionari	2.703	2.702
Debiti verso Asl per contributi non imputati	297.857	445.759
	321.218	474.055

La voce "Debiti v/ASL" rappresenta quanto versato dalle ASL in relazione al disposto dal DPR 458/98, non attribuito alle singole posizioni contributive per mancanza di informazioni utili ai puntuali accreditamenti.

204 FONDI DI AMMORTAMENTO

Fondo di ammortamento immobilizzazioni immateriali

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Software di proprietà e altri diritti	31.683	7.572	0	39.255
	31.683	7.572	0	39.255

Il fondo è alimentato dalle quote di ammortamento maturate nell'esercizio.

Fondo di ammortamento immobilizzazioni materiali

	Esercizio 2007	incrementi	decrementi	Esercizio 2008
Apparecchiature Hardware	75.928	3.955	0	79.883
Fabbricati	249.794	97.822	0	347.616
arredamenti	48.373	20.681	0	69.054
Impianti tecnici specifici	1.980	1.199	0	3.179
Automezzi	315	0	315	0
Attrezzature	0	119	0	119
Mobili e macchine d'Ufficio	15.758	1.747	0	17.505
	392.148	125.523	315	517.356

Il fondo è alimentato dalle quote di ammortamento di beni materiali iscritti nell'attivo patrimoniale ed utilizzati in più esercizi amministrativi.

301 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 262.506.807 così rappresentato:

Patrimonio Netto	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Fondo per la previdenza	225.375.640	200.929.426
Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	29.448.312	23.369.858
Fondo per interventi di assistenza	302.834	0
Fondo per l' indennità di maternità	188.917	53.013
Fondo pensioni	5.418.898	3.800.023
Fondo di riserva art.40	1.257.708	1.257.708
Utile dell'esercizio	514.498	6.488.454
Totale	262.506.807	235.898.482

Fondo per la previdenza

La movimentazione nel corso dell'esercizio può essere così riepilogata:

Fondo per la previdenza		
Valore al 1/1/2008		200.929.426
accantonamento contributo soggettivo 2008	21.974.502	
maggiori contributi anni precedenti	841.943	
maggiori rivalutazioni anni precedenti	168.915	
ripristino montanti pensioni inabilità	53.766	
Rivalutazione contributi	6.846.666	
totale incrementi		29.885.792
minori contributi anni precedenti	575.589	
Restituzione montanti	53.656	
storno sanzioni e interessi accantonati dal 2004 al 2006	2.955.978	
storno montanti per pensioni	1.854.355	
totale decrementi		5.439.578
Valore al 31/12/2008		225.375.640

Il Fondo si incrementa:

- per l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva comprensiva anche dei contributi versati a titolo di ricongiunzione attiva, a norma della L. 45/90;
- per maggiori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti;
- per maggiori rivalutazioni sui maggiori contributi dovuti dagli iscritti per gli anni precedenti;
- per il corretto ripristino di montanti per pensioni di inabilità precedentemente trasferiti al Fondo pensioni.
- per la rivalutazione del montante riconosciuta agli iscritti, ai sensi della L. 335/95, il cui coefficiente, per l'anno 2008 è pari al 3,46250%;

Il Fondo si decrementa:

- Per minori contributi dovuti dagli iscritti per anni precedenti
- dell'importo dei montanti restituiti agli iscritti non aventi diritto a pensione, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento dell'Ente;
- della somma dei montanti dei nuovi pensionati, il cui importo, ai sensi dell'Art. 39 del Regolamento, è stato trasferito al "Fondo Pensioni";
- dell'importo delle sanzioni e interessi incassati dall'anno 2004 al 2006, e accantonati nel Fondo Previdenza. Tale ammontare pari a € 2.955.978, come già menzionato nella sezione "Adeguamenti di contabilizzazione" è stato stornato dal Fondo in esame con imputazione al conto economico nell'ambito delle sopravvenienze attive al fine di adeguare la composizione del Fondo Previdenza a quanto previsto dal Regolamento all'art. 36.

Fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà

Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà		
valore al 1/1/2008		23.369.858
utile d'esercizio 2007	6.488.454	
totale incrementi		6.488.454
prelevamento per accantonamento al Fondo per interventi di assistenza	410.000	
totale decrementi		410.000
valore al 31/12/2008		29.448.312

L'incremento del fondo è dovuto all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2007 secondo lo schema previsto dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione al Conto Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale con delibera n. **1/30GIUGNO08/ICIG**.

L'importo di € 410.000 è stato stornato per la costituzione del Fondo per interventi di assistenza, avvenuta con delibera n. 21 del CDA in data 21/5/2008.

Fondo per interventi di assistenza

Con delibera 55/24 ottobre 07 il Consiglio ha approvato l'individuazione di forme di assistenza sanitaria integrativa;

L'art. 17, comma 3, dello Statuto dell'Ente recita "Le gestioni di forme di assistenza consentite avverranno in apposito conto separato" .

Con delibera n. 21/21 MAGGIO 08/II CDA 08 l'Ente ha istituito il Fondo per interventi di assistenza che sarà utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore dei Biologi iscritti all'Enpab e consentite dai regolamenti o deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti ad approvazione Ministeriale. Per l'anno 2008 sono stati accantonati € 410.000 utilizzando il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Fondo per interventi di assistenza		
valore al 1/1/2008		-
accantonamento	410.000	
totale incrementi		410.000
Prelevamento per polizza sanitaria	107.166	
totale decrementi		107.166
valore al 31/12/2008		302.834

Il decremento è dovuto all'utilizzo del Fondo per il costo di competenza dell'esercizio della Polizza di assistenza sanitaria pagato ad EMAPI.

Fondo per l'indennità di maternità

Fondo per l'indennità di maternità		
Valore al 1/1/2008		53.013
gettito contributo maternità iscritti	886.514	
gettito contributo maternità stato	346.653	
totale incrementi		1.233.167
prestazioni per indennità di maternità 2008	1.045.967	
maggiori prestazioni maternità anni precedenti	43.880	
minori contributi maternità anni precedenti	7.416	
totale decrementi		1.097.263
Valore al 31/12/2008		188.917

Nel corso dell'anno 2008 il Fondo è stato incrementato del gettito del contributo maternità per un importo totale pari a € 1.233.167 (di cui € 886.514 relativo a contributi dovuti dagli iscritti, e € 346.653 per contributi dovuti dallo Stato). Il costo di competenza dell'anno, relativo a prestazioni erogate a favore degli iscritti, è pari invece a € 1.045.967. La differenza netta tra gettito e prestazioni è pertanto risultata pari a € 187.201 con relativo accantonamento al Fondo. Il Fondo, tenuto anche conto delle maggiori prestazioni per anni precedenti e dei minori contributi di anni precedenti, chiude con un avanzo di € 188.917 di cui si terrà conto nella determinazione del contributo maternità per l'anno 2009.

Fondo pensioni

Fondo pensioni		
valore al 1/1/2008		3.800.023
accantonamento montanti per pensioni anno 2008	1.854.355	
rivalutazione istat fondo pensioni	173.111	
totale incrementi		2.027.466
storno montanti pensioni inabilità	53.765	
utilizzi nell'anno per pagamento ratei pensione	354.826	
totale decrementi		408.591
valore al 31/12/2008		5.418.898

Il Fondo Pensioni è istituzionalmente destinato, ai sensi dell'art.39 del Regolamento, ad accogliere i montanti contributivi degli iscritti all'atto del pensionamento; tale fondo viene diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Nel 2008 l'Ente ha liquidato n. 219 pensioni, di cui n. 122 pensioni di vecchiaia, n.77 pensioni ai superstiti.

Il Fondo è stato rivalutato dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo pari all'3,3%, così come previsto dall'art. 28 del Regolamento, per l'importo di €. 173.111

Il decremento è dovuto all'utilizzo del Fondo per il pagamento delle pensioni e per il corretto ripristino di montanti per pensioni di inabilità al Fondo previdenza.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 39 del Regolamento, la consistenza del Fondo pensioni è di ammontare superiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31/12/2008.

Fondo di riserva art.40

Fondo di riserva art. 40	
Valore al 1/1/2008	1.257.707
totale incrementi	0
totale decrementi	0
Valore al 31/12/2008	1.257.707

Tale fondo accoglie, ai sensi dell'art.40 del Regolamento, la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione di cui all'art. 14 del Regolamento dell'Ente, accreditata sui montanti contributivi individuali. Nel presente esercizio non si sono verificati i presupposti per l'accantonamento a tale fondo.

Informazioni sul Conto Economico

401 Prestazioni Previdenziali e assistenziali

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Pensioni agli iscritti	354.826	200.091	154.735	77,33%
altre prestazioni previdenziali e assistenz.	299.473	50.246	249.227	496,02%
Indennità di maternità L. 379/90	1.045.967	1.207.676	-161.709	-13,39%
	1.700.266	1.458.013	242.253	16,62%

Pensioni agli iscritti

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Pensioni agli iscritti	354.826	200.091	154.735	77,33%
	354.826	200.091	154.735	77,33%

Il costo rappresenta l'ammontare delle pensioni di competenza dell'anno 2008.

Si registra un incremento circa del 77% del costo delle pensioni.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
assegni di invalidità	12.301	11.597	704	6,07%
pensioni di inabilità	6.895	4.485	2.410	53,74%
polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	107.166	0	107.166	
rivalutazione fondo pensioni art. 28	173.111	34.164	138.947	406,71%
	299.473	50.246	249.227	496,01%

La posta comprende il costo di competenza dell'anno 2008 per l'erogazione di assegni di invalidità e pensioni di inabilità rispettivamente pari a € 12.301 e € 6.895;

Nell'anno 2008 sono stati liquidati n. 20 assegni di invalidità e pensioni di inabilità.

Con delibera 21/21 maggio 2008/IICDA l'ENPAB ha aderito all'EMAPI, Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani. Il pagamento del premio di assicurazione per prestazioni a favore degli iscritti, per il periodo da ottobre a dicembre, presenta una competenza pari a € 107.166.

La posta comprende infine il costo per la rivalutazione del Fondo pensione, in base all'indice FOI dell'ISTAT, così come previsto dall'art. 28 del Regolamento, pari al 3,3%.

Indennità di maternità

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Indennità di maternità L. 379/90	1.045.967	1.207.676	-161.709	-13,39%
	1.045.967	1.207.676	-161.709	-13,39%

Rappresenta il costo di competenza dell'anno 2008, in relazione a domande di indennità di maternità presentate; il costo è stato determinato secondo le modalità di liquidazione previste dalla citata L. 379/90 (come integrata dal dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001).

402 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Compensi Organi Ente	417.379	345.676	71.703	20,74%
Gettoni di presenza	139.274	116.179	23.095	19,88%
Spese elezioni	118.096	0	118.096	
Oneri su compensi Organi Ente	1.955	1.460	495	33,90%
Commissioni consiliari	39.984	24.480	15.504	63,33%
Rimborsi spese	33.010	25.662	7.348	28,63%
	749.698	513.457	236.241	46,01%

Compensi Organi Ente

La voce si riferisce ai costi sostenuti per il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo, e spettanti al Presidente, ai componenti il Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Coordinatore alla rivalutazione dei ai componenti il Consiglio di Indirizzo Generale. L'incremento è dovuto alla rivalutazione dei compensi degli Organi Collegiali secondo l'indice ISTAT (FOI), poiché l'importo dei compensi era rimasto immutato dall'ottobre 1998.

Gettoni di presenza e rimborsi spese

Le voci comprendono il rimborso delle spese e i gettoni di presenza spettanti ai componenti gli Organi Collegiali dell'Ente. L'importo del gettone di presenza, rimasto immutato dall'ottobre 1998, è stato rivalutato secondo l'indice ISTAT (FOI).

Spese per elezioni

La posta è relativa alle spese sostenute in occasione delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione che nel mese di ottobre del 2008 sono giunti alla naturale scadenza, trascorso il secondo quinquennio, ai sensi degli articoli 6 e 7 dello Statuto dell'Ente.

Oneri su compensi Organi Ente

La voce comprende unicamente gli oneri per contributi previdenziali a carico dell'Ente in relazione a compensi e gettoni di presenza erogati in favore di componenti gli Organi Collegiali dell'Ente tenuti all'iscrizione alla gestione separata INPS di cui all'Art. 2, comma 26, L. 335/95.

Commissioni Consiliari

La voce si riferisce agli emolumenti corrisposti agli Organi Collegiali componenti le Commissioni Consiliari istituite con Delibera del Consiglio di Amministrazione. (n. 7/7 MARZO 07/I CDA 07)

403 COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Consulenze legali e notarili	82.612	65.725	16.887	25,69%
Consulenze amministrative	34.445	29.856	4.589	15,37%
Consulenze tecniche	30.727	28.808	1.919	6,66%
Bilancio Tecnico	45.900	0	45.900	
Altre consulenze	20.959	13.880	7.079	51,00%
Compensi società di revisione	15.000	15.000	0	0,00%
	229.643	153.269	76.374	49,83%

Consulenze Legali e Notarili

Il costo è riferito ai compensi dovuti ai consulenti legali dell'Ente per l'anno 2008; nell'anno 2008 l'ENPAB ha intensificato l'attività di recupero dei crediti contributivi facendo ricorso anche allo strumento del Decreto Ingiuntivo. Il recupero crediti ha permesso nell'anno 2008 di recuperare più del 20% per ogni anno dal 1996 al 2007.

Consulenze amministrative

Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo fornite all'Ente.

Consulenze tecniche

Il costo è riferito ai compensi per la consulenza professionale sulle procedure informatiche utilizzate dall'Ente. L'incremento della posta è imputabile all'aumento dell'onere per la gestione delle procedure informatiche.

Bilancio Tecnico

Il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2008 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione alla redazione del Bilancio Tecnico.

Altre consulenze

L'incremento del costo è dovuto ai compensi erogati ai professionisti per la consulenza al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dalla L. 626/96.

Compensi società di revisione

Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/94. Con delibera n. 1 del 25 giugno 2007 il CIG ha rinnovato l'incarico triennale alla società di revisione Trevor s.r.l.

404 PERSONALE

Composizione del personale

Di seguito riportiamo i dati sulla composizione del personale dell'Ente al 31 dicembre 2008

Categoria	Numero dipendenti 2008	Numero dipendenti 2007
Livello A2	3	3
Livello B2	6	6
Livello B3	2	2
Livello C2	2	1
Totale	13	12

Stipendi e salari

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Stipendi e salari	403.600	361.182	42.418	11,74%
	403.600	361.182	42.418	11,74%

Il costo si riferisce a quanto corrisposto a n. 13 dipendenti in organico al 31 dicembre 2008 secondo le disposizioni del CCNL per i dipendenti degli Enti privatizzati di cui al D.Lgs 509/94 stipulato in data 6 maggio 2005, scaduto per la parte normativa ed economica il 31/12/2007.

Il costo è aumentato rispetto al precedente esercizio principalmente a seguito dell'incremento di una unità di forza lavoro.

Oneri personale

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Oneri sociali	116.179	101.737	14.442	14,20%
Premio INAIL	6.919	6.287	632	10,05%
Trattamento di fine rapporto	23.381	21.527	1.854	8,61%
buoni pasto	16.561	11.715	4.846	41,37%
rimborsi spese	147	257	-110	-42,80%
	163.187	141.523	21.664	15,31%

Oneri sociali

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali dovuti all'INPS relativi al trattamento economico corrisposto al personale dipendente.

Premio INAIL

Il costo si riferisce agli oneri assicurativi relativi al personale dipendente.

Trattamento di fine rapporto

Il costo si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio 2008.

405 MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Forniture per ufficio	26.880	34.716	-7.836	-22,57%
Acquisti diversi	8.537	5.201	3.336	64,14%
	35.417	39.917	-4.500	-11,27%

Il costo si riferisce, tra l'altro, all'acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici dell'Ente.

406 UTENZE VARIE

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Spese telefoniche	33.612	4.781	28.831	603,03%
Spese per l'energia elettrica locali ufficio	7.247	3.745	3.502	93,51%
Altre utenze	1.064	1.049	15	1,43%
	41.923	9.575	32.348	337,84%

Il costo accoglie i costi competenza del periodo sostenuti per le utenze elettriche e telefoniche attivate presso la sede di Via Lavernale n. 12. L'incremento delle spese telefoniche è dovuto alla stipula di un contratto a canone fisso con Fastweb per il traffico telefonico e la creazione di una rete VPN (Virtual Private Network).

407 SERVIZI VARI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Assicurazioni	8.179	8.149	30	0,37%
Servizi informatici	22.693	16.306	6.387	39,17%
Spese postali	34.817	32.540	2.277	7,00%
Spese emissioni ruoli	60.789	58.861	1.928	3,28%
Spese rappresentanza	5.452	4.731	721	15,24%
	131.930	120.587	11.343	9,41%

Assicurazioni

Il costo si riferisce al premio per la polizza globale fabbricati civili, per la copertura assicurativa per incendio e responsabilità civile sull'immobile sede dell'Ente.

Servizi informatici

Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di consulenza cui è stata affidata la fornitura delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente. L'incremento della voce è

dovuto alle spese sostenute per il perfezionamento del sito web e l'introduzione del servizio "Accesso in Area Riservata" per la visualizzazione dell'estratto conto e del montante on-line.

Spese postali

Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Spese emissioni ruoli

Il costo si riferisce ai compensi dovuti alla Banca Popolare di Sondrio in relazione al servizio di riscossione diretta dei contributi tramite il servizio MAV.

Spese di rappresentanza

La voce riguarda le spese sostenute per la promozione dell'attività dell'Ente.

408 SPESE PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Canoni di noleggio	11.663	122	11.541	9459,84%
	11.663	122	11.541	9459,84%

Canoni di noleggio

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi. L'incremento è dovuto alla stipula dei seguenti contratti:

Contratto n. 126215 sistem.hipath 3550

Contratto n. 7930 System x3500 xeon quad.core 1

Contratto n.18503317 macchina affrancatrice.

Contratto n. 277073 fiat Bravo Dualogic.

409 SPESE DI STAMPA

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Spese di tipografia	24.000	24.360	-360	-1,48%
Spese di stampa informativa	16.561	34.800	-18.239	-52,41%
	40.561	59.160	-18.599	-31,44%

Spese di tipografia

Sono i costi sostenuti per la stampa della modulistica dell'Ente, delle buste e della carta intestata.

Spese di stampa informativa

L'accensione di questa posta è dovuta al sostenimento di costi per la stampa di prospetti informativi per gli iscritti, circa le attività di previdenza ed assistenza dell'Ente, nonché sulle attività promozionali, convenzioni, convegni e seminari.

410 ONERI TRIBUTARI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Ires	11.530	15.870	-4.340	-27,35%
Irap	39.670	36.898	2.772	7,51%
Ici	10.836	10.500	336	3,20%
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97	324.240	690.873	-366.633	-53,07%
Imposta ex art. 26 DPR 600/73	91.846	142.918	-51.072	-35,74%
Altre imposte e tasse	26.300	14.118	12.182	86,29%
	504.422	911.177	-406.755	-44,64%

IRES

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2008 determinata ai sensi e per gli effetti del D.P.R.917/86 come modificato dal D.L. 12/12/2003 n. 344. applicando l'aliquota del 27.5%.

I.R.A.P.

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio 2008 determinata applicando l'aliquota del 4.82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per Stipendi e salari, per Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir al e per Redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

I.C.I.

Il costo rappresenta l'imposta comunale sull'immobile della sede dell'Ente per l'anno 2008

Imposta sostitutiva Dlgs 461/97

Il costo rappresenta l'imposta sostitutiva del 12,50% sui proventi mobiliari come determinata dai sostituti di imposta (Deutsche Bank SpA – Finanza e Futuro Banca S.p.A., DUEMME SGR S.p.A.) ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 461/97. La riduzione del costo è correlato al decremento dei proventi finanziari.

Imposta ex Art. 26 DPR 600/73

Il costo rappresenta la ritenuta alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. La riduzione del costo è correlato alla riduzione del tasso attivo applicato dalle banche.

Altre imposte e tasse

Riguardano principalmente le tasse sulle operazioni di Pronti contro Termine.

411 ONERI FINANZIARI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Commissioni e bolli su negoziazione titoli	414.220	322.232	91.988	29%
Commissioni e spese bancarie	17.670	4.938	12.732	258%
Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.438.354	3.335.060	6.103.294	183%
Altri oneri finanziari	186	886	-700	-79%
	9.870.430	3.663.116	6.207.314	169%

Commissioni e bolli su negoziazione titoli

Il costo rappresenta le commissioni di negoziazione addebitate in relazione alle operazioni su titoli avvenute nell'ambito del rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con i gestori. Nell'anno 2008 il valore medio in portafoglio è cresciuto di circa 31 milioni di euro, con conseguente incremento dei relativi oneri di gestione.

Commissioni e Spese bancarie

Il costo rappresenta le spese di funzionamento conto dei conti correnti bancari.

Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Minusvalenze su negoziazione titoli	775.289	365.566	409.723	112,08%
Scarti di emissione negativi	35.360	31.745	3.615	11,39%
Minusvalenze art. 2426 C.C.	8.627.705	2.937.749	5.689.956	193,68%
	9.438.354	3.335.060	6.103.294	183,00%

- **Minusvalenze su negoziazione titoli**

Rappresentano le perdite derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo d'acquisto è stato superiore al prezzo di cessione.

- **Scarti di emissione negativi**

Rappresentano la differenza negativa fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2008 calcolata in proporzione al periodo di possesso degli stessi

- **Minusvalenze su valutazione titoli (art. 2426 C.C.)**

Rappresentano la differenza negativa tra costo di acquisto e valore di mercato desumibile in data prossima alla chiusura dell'esercizio. La valorizzazione di tutte le asset class è stata fatta sulla base del valore di mercato al 31 dicembre 2008, come ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

Altri oneri finanziari

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta
Arrotondamenti passivi	186	52	134
Interessi passivi bancari	0	258	258
Interessi su rimborso contributi	0	576	-576
	186	886	-700

412 MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Canoni di manutenzione	5.495	8.492	-2.997	-35,29%
	5.495	8.492	-2.997	-35,29%

La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

413 COSTI DIVERSI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
altri costi	50.118	52.704	2.481	4,94%
spese gestione autovettura	3.770	3.468	3.468	4,94%
	53.888	56.172	5.949	-4,07%

Altri costi

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Quota associativa ADEPP	0	20.658	-20.658	-100,00%
Quota associativa EMAPI	3.000	0	3.000	
libri giornali riviste	132	0	132	
Corsi di Formazione	2.417	0	2.417	
pulizia uffici	13.553	8.153	5.400	66,23%
spese partecipazione convegni	30.000	21.455	8.545	39,83%
spese varie	1.016	2.438	-1.422	-58,33%
	50.118	52.704	-2.586	-4,91%

- **Quota associativa EMAPI**

Il costo si riferisce alla quota associativa corrisposta per l'anno 2008 all'Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani.

- **Spese partecipazione convegni**

Il costo è riferito alle spese sostenute per l'organizzazione e la partecipazione al Convegno organizzato nel 2008.

Spese gestione autovettura

La voce comprende i costi per la gestione dell'autovettura quali benzina, assicurazione e tassa di possesso.

414 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali	7.572	9.116	-1.544	-16,94%
Immobilizzazioni materiali	125.523	117.868	7.655	6,49%
	133.095	126.984	6.111	4,81%

La voce comprende le quote di ammortamento sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali di competenza del presente esercizio.

415 ONERI STRAORDINARI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Sopravvenienze passive	223.653	319.308	-95.655	-29,96%
Minusvalenze per alienazioni patrimoniali	1.407	0	1.407	
	225.060	319.308	-94.248	-29,52%

Le sopravvenienze passive rappresentano rettifiche di costi di pertinenza di esercizi precedenti verificatesi nel presente esercizio; il prospetto esplica in maniera dettagliata le singole voci:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
maggiori rimborsi spese	0	2.722
eccedenza fattura società revisione	0	300
maggiori ritenute anni precedenti	0	209
maggiori oneri partecipazione convegno "decennale Enti 103/96"	2.204	5.794
altri maggiori costi di gestione	389	6
maggiori oneri ICI 2004/2007	6.818	0
minore contributo integrativo anni precedenti	45.328	0
Maggiore rivalutazione L 335/95 per scarti emersi nell'esercizio	168.915	310.278
	223.654	319.309

La voce piu' rilevante è quella degli oneri per le maggiori rivalutazioni sui maggiori contributi di anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2008 è stata venduta l'auto di proprietà dell'Ente. La vendita ha generato una minusvalenza di € 1.407.

416 RETTIFICHE DI RICAVI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Accantonamento contributi soggettivi	21.974.502	20.804.230
Rivalutazione contributi L. 335/95	6.846.666	5.855.503
accantonamento fondo per l'indennità di maternità	187.201	0
accantonamento fondo per interventi di assistenza	410.000	0
accantonamento fondo di riserva art. 40	0	182.018
accantonamento fondo sanzioni amministrative	105.385	110.330
	29.523.754	26.952.081

Accantonamento contributi soggettivi

Il costo rappresenta l'accantonamento al "*fondo di previdenza*" della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2008. Per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2007, questo importo è stato moltiplicato per il numero di coloro che presumibilmente dovranno presentare la comunicazione dei redditi per il 2008 ed è stato rivalutato del coefficiente ISTAT FOI.

Rivalutazione contributi L. 335/95

Il costo rappresenta l'accantonamento della rivalutazione dell'esercizio dei contributi versati dal 1996 al 2007, prevista dall'art. 14 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di previdenza dell'Ente; è determinata applicando al montante contributivo

iscritto nel Fondo per la Previdenza, il tasso di capitalizzazione di cui al citato all'art. 14 del Regolamento di disciplina delle Funzioni di previdenza dell'Ente. Il coefficiente applicato per la suddetta rivalutazione dell'anno 2008 è pari al 3,4625% così come comunicato dal Ministero del Lavoro.

Accantonamento Fondo per interventi di Assistenza

Per l'anno 2008 sono stati accantonati € 410.000 utilizzando il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà

Accantonamento Fondo per l'indennità di maternità

Rappresenta la differenza tra il gettito della contribuzione per la maternità ed il costo per le indennità di maternità di competenza dell'esercizio come di seguito esposto:

Contributi di maternità da iscritti	€ 886.514 +
Contributi D.L.151/2001	€ 346.653 +
Indennità di maternità	€ <u>1.045.966 -</u>
Accantonamento a Fondo	€ 187.201

Accantonamento Fondo sanzioni amministrative

Rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per le sanzioni amministrative stimate di competenza del 2008; il valore è dato dalla differenza tra il ricavo stimato, pari a € 126.199 e le sanzioni già incassate per l'anno 2008, pari a € 20.814

Prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa

<i>prospetto dimostrativo dell'utilizzo della contribuzione integrativa</i>			
	2008		
contribuzione integrativa	6.457.278		
costi competenza			
401 prestazioni previdenziali	192.307		2,98%
402 organi di amministrazione e controllo	749.698		11,61%
403 compensi professionali e di lavoro autonomo	229.643		3,56%
404 personale	566.787		8,78%
405 materiali sussidiari e di consumo	35.417		0,55%
406 utenze varie	41.923		0,65%
407 servizi vari	131.930		2,04%
408 spese per godimento beni di terzi	11.663		0,18%
409 spese di stampa	40.561		0,63%
410 oneri tributari	88.336		1,37%
412 manutenzioni e riparazioni	5.495		0,09%
413 costi diversi	53.888		0,83%
414 ammortamenti e svalutazioni	133.095		2,06%
totale costi		2.280.743	35,32%

RISULTATO GESTIONE ORDINARIA

4.176.535

501 CONTRIBUTI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Contributi soggettivi	21.974.502	20.804.230	1.170.272	5,63%
Contributi integrativi	6.457.278	6.359.436	97.841	1,54%
Contributi maternità dagli iscritti	886.514	727.741	158.773	21,82%
Contributi maternità dallo Stato	346.653	359.812	-13.159	-3,66%
Sanzioni	126.199	119.811	6.388	5,33%
	29.791.146	28.371.030	1.420.115	5,01%

La voce include i contributi soggettivi, integrativi e per l'indennità di maternità prevista dalla L.379/90 determinati per l'anno 2008

Al 31 dicembre 2008 gli iscritti all'Ente risultano n. 9.477 .

La contribuzione di competenza per l'anno 2008 include i seguenti contributi:

Contributi soggettivi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'Art. 3 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti all'Ente. Per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli iscritti per l'anno 2007, questo importo è stato moltiplicato per il numero di coloro che presumibilmente dovranno presentare la comunicazione dei redditi del 2008. Il dato ottenuto è stato aumentato in base all'incremento dell'indice ISTAT.

Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'Art. 4 del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o di riequilibrio della gestione. Per la stima del contributo dovuto per l'anno è stato calcolato il conguaglio medio pagato dagli

iscritti per l'anno 2007 a titolo di contribuzione integrativa; questo importo è stato moltiplicato per il numero di coloro che presumibilmente dovranno presentare la comunicazione dei redditi del 2008; Il dato ottenuto è stato aumentato in base all'incremento dell'indice ISTAT

Contributi maternità dagli iscritti

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dagli iscritti destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dall'art. 70 del D.Lgs. 151/2001. L'importo unitario del contributo di maternità per l'anno 2008 è di € 91,63.

Contributi maternità dallo Stato

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dallo Stato destinati all'erogazione dell'indennità di maternità secondo quanto previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001.

Sanzioni

Rappresenta le somme dovute da iscritti all'Ente a titolo di sanzioni per omesso o ritardato versamento di contributi, maturate nel 2008 o per l'omessa iscrizione entro il termine di novanta giorni dall'insorgenza dei requisiti.

502 INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	variazione assoluta	variazione percentuale
Interessi e premi su titoli	3.824.993	3.204.705	620.288	19,36%
Interessi bancari e postali	402.084	621.174	- 219.090	-35,27%
Proventi finanziari diversi	5.950.352	6.708.548	- 758.196	-11,30%
	10.177.429	10.534.427	- 356.998	-3,39%

Interessi su titoli

La voce rappresenta l'ammontare degli interessi attivi maturati su titoli dello Stato e titoli Obbligazionari nel corso dell'anno 2008, nonché la quota di interessi di competenza del 2008 relativa a titoli in portafoglio al 31 dicembre 2008 che sarà riscossa nel corso del 2009.

Interessi bancari e postali

Rappresenta l'ammontare degli interessi maturati al 31 dicembre 2008 con riferimento ai rapporti di conto corrente bancario e postale intrattenuti dall'Ente

Proventi finanziari diversi

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione assoluta	variazione percentuale
Plusvalenze su negoziazione titoli	4.417.581	5.179.669	-762.088	-14,71%
Dividendi	247.359	370.573	-123.214	-33,25%
Scarti di emissione positivi	767.386	286.306	481.080	168,03%
Ripristino valore titoli in portafoglio	88.300	312.919	-224.619	-71,78%
Interessi di mora	429.575	559.003	-129.428	
Arrotondamenti attivi	151	78	73	93,59%
	5.950.352	6.708.548	-758.196	-11,30%

Plusvalenze su negoziazione titoli

Rappresenta ricavi derivanti dalla cessione di titoli per i quali il costo sostenuto all'acquisto è stato inferiore al prezzo di cessione.

Dividendi

Rappresentano i dividendi percepiti nell'esercizio.

Scarti di emissione positivi

Rappresentano la differenza positiva fra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione di titoli obbligazionari in portafoglio al 31 dicembre 2008 maturati nell'esercizio in proporzione al periodo di possesso.

Ripristino valore titoli in portafoglio

Rappresenta il recupero di minusvalenze conseguite in anni precedenti; La determinazione del ripristino di valore è avvenuta in sede di valutazione ed è stata pari alla differenza tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2008 ed il costo attribuito a tali titoli alla medesima data rettificato di eventuali scarti di emissione . Il valore così ripristinato non è superiore in ogni caso al costo storico di acquisto.

Interessi di mora

Trattasi degli interessi attivi maturati su contributi dovuti dagli iscritti in anni precedenti ed incassati nel presente esercizio.

Arrotondamenti attivi

Rappresentano arrotondamenti per difetto lucrati in sede di negoziazione titoli.

503 PROVENTI STRAORDINARI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Abbuoni attivi	4	0
Sopravvenienze attive	3.497.959	2.156.917
	3.497.963	2.156.917

Il relativo dettaglio è il seguente

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Altri minori costi di gestione	5.668	
interessi e sanzioni stornati da fondo previdenza	2.955.978	
Maggiori contribuzioni integrative accertate anni precedenti		1.454.228
sanzioni incassate di anni precedenti	305.990	
sanzioni incassate di anni precedenti già nel Fondo accantonamento	230.327	702.689
	3.497.963	2.156.917

L'importo di € 2.955.978 è relativo agli interessi attivi ed alle sanzioni incassati negli esercizi dal 2004 al 2006 e contabilizzati in quegli esercizi nel Fondo Previdenza, nel rispetto del Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza allora vigente.

Come già esposto nella sezione " Adeguamento contabilizzazione" nel corso dell'esercizio si è provveduto a stornare da tale Fondo l'ammontare in oggetto imputandolo a conto economico nell'ambito delle sopravvenienze attive al fine di rispettare quanto previsto dalla prescrizione del Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza con riferimento alla composizione del Fondo Previdenza.

L'importo di € 230.327 delle sanzioni di anni precedenti era stato prudenzialmente accantonato al Fondo accantonamento interessi e sanzioni. Nel 2008, accertato l'incasso di queste sanzioni di competenza di anni precedenti, si è provveduto a stornarle dal Fondo e a rilevarle tra le sopravvenienze attive. Inoltre nell'anno sono state incassate sanzioni di competenza di anni precedenti, non precedentemente accantonate, per € 305.990.

504 RETTIFICHE DI COSTI

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Prelevamento da Fondo pensioni	354.826	200.091
Prelevamento da Fondo per indennità di maternità	0	120.123
Prelevamento da Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà	410.000	0
Prelevamento da Fondo per interventi di assistenza	107.166	0
	871.992	320.214

Prelevamento da Fondo pensioni

Rappresenta l'entità delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2008.

Prelevamento da Fondo per le spese di amministrazione e interventi di solidarietà

Rappresenta il prelievo per la costituzione del Fondo per interventi di assistenza, deliberato dal CDA in data 21/5/2008.

Prelevamento da Fondo per interventi di assistenza

Rappresenta l'utilizzo del Fondo per il costo di competenza dell'esercizio della Polizza di assistenza sanitaria pagato ad EMAPI.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 27 maggio 2009

Il Presidente
(Prof. Ernesto Landi)



Relazione del Collegio Sindacale
al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

Al bilancio dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Biologi chiuso al
31 dicembre 2008

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

in ossequio a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge e dall'articolo 19 dello statuto dell'Ente, il Collegio, nel rispetto delle proprie competenze, riferisce, con la presente relazione, sul bilancio consuntivo 2008.

Il rendiconto per l'esercizio 2008, licenziato dal Consiglio di Amministrazione il 27 maggio 2009, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto e strutturato a norma degli artt. 2423 e seguenti del c. c., in quanto compatibili con l'attività istituzionale della Fondazione e secondo lo schema tipo raccomandato dai Ministeri vigilanti per gli Enti previdenziali privatizzati.

La redazione del documento contabile, nella impostazione generale, è stata finalizzata al rispetto dei principi di chiarezza, veridicità, correttezza e prudenza, valutando le singole poste secondo i principi contabili correnti e tenendo nella dovuta considerazione le funzioni pur sempre pubbliche dell'Ente, ancorché svolte in ambito privatistico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha ampiamente riferito sull'andamento della gestione.

Nella nota integrativa sono esposti i criteri di elaborazione delle poste contabili, in ordine alle quali è stato analiticamente relazionato.

I dati contenuti in bilancio possono così riassumersi:

	anno 2008	anno 2007	anno 2006
totale attività	270.350.528	243.940.188	209.398.962
totale passività	7.843.721	8.041.706	8.562.401
patrimonio netto	262.506.807	235.898.482	200.836.560
Pareggio	270.350.528	243.940.188	209.398.962
fondo per la previdenza	225.375.640	200.929.426	174.099.987
fondo per le spese di amm.ne e interventi di solidarietà	29.448.312	23.369.858	19.165.346

fondo per l'indennità di maternità	188.917	53.014	155.749
fondo pensioni	5.418.898	3.800.023	2.135.277
Fondo di riserva art.40 del regolamento	1.257.708	1.257.708	
di disciplina delle funzioni di previdenza			1.075.690
risultato d'esercizio	514.498	6.488.453	4.204.512

Il bilancio sopra riassunto evidenzia un patrimonio netto pari ad € **262.506.807**, con un incremento di € 26.608.122, rispetto al valore dell'anno precedente. Nell'esercizio si registra un incremento del patrimonio inferiore a quello contabilizzato nella precedente gestione dell'anno 2007 (€ 35.061.921), in gran parte ascrivibile al minore utile di esercizio realizzato.

Per l'anno 2008 il rendimento degli investimenti posti in essere non è stato sufficiente ad assicurare la copertura delle rivalutazioni dei montanti contributivi, modificando il *trend* positivo realizzatosi nel corso degli ultimi esercizi. Quanto sopra trova comunque giustificazione nella ben note e gravi criticità che hanno caratterizzato i mercati finanziari.

L'utile conseguito nella gestione, pari ad € 514.498, risente della minusvalenza sulla negoziazione titoli operata in corso d'anno. Tale importo, peraltro, è stato positivamente influenzato dalla operazione posta in essere dall'Ente che, a seguito delle modifiche regolamentari adottate, ha stornato dal fondo previdenza gli interessi attivi e le sanzioni, iscrivendole in contropartita alle sopravvenienze attive, come anche rilevato dalla società di revisione nella relazione di competenza.

Per quanto riguarda gli interventi di assistenza, il Collegio prende atto che, a seguito della formalizzazione dei necessari deliberati, l'Ente ha concretizzato l'ampliamento della tutela a favore dei propri iscritti, fornendo loro, tramite EMAPI, la copertura assicurativa per il rischio malattia.

La gestione maternità per l'anno 2008 esprime un saldo positivo del fondo pari ad € 188.917, che trova giustificazione nelle minori uscite per prestazioni rispetto a quanto a suo tempo previsto nella determinazione del contributo capitaro. Il Collegio raccomanda che tale valore sia tenuto in

considerazione ai fini della rideterminazione del contributo di maternità, nell'ottica di perseguire il tendenziale equilibrio della gestione funzionale a poter continuare ad accedere alla fiscalizzazione dell'onere di cui all'art. 78 del D.Lgs. 23 marzo 2001 n. 151.

In ordine alla esposizione dei crediti verso gli iscritti, pari ad € 30.339.889 al 31 dicembre 2008, si dà atto che anche nella gestione in esame, sono stati conseguiti positivi risultati dalla attività di recupero posta in essere. L'importo sopra indicato, infatti, è comprensivo anche di € 17.405.000 relativo al saldo dei contributi dell'anno 2008 che saranno riscossi nel corrente anno 2009.

Ciò non di meno il Collegio torna a segnalare la opportunità di continuare a monitorare la situazione creditoria soprattutto in riferimento ai crediti di più vecchia data, al fine di evitare effetti prescrittivi.

Per quanto concerne il conto economico si dà atto che l'accertamento della corretta imputazione dei ricavi e dei costi, secondo il principio di competenza, è corrispondente e compatibile con la riconciliazione degli stessi alle risultanze delle scritture contabili; l'esame appare congruo anche in rapporto alle corrispondenze con lo stato patrimoniale.

Per quanto concerne la politica degli investimenti il Collegio ha verificato - mediante apposti controlli sulle attività finanziarie poste in essere nel corso del 2008 - che il Consiglio di Amministrazione ha operato in conformità ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il personale in forza al 31 dicembre 2008 è pari a 13 unità: la consistenza dell'organico è tuttora di ridotte dimensioni e pertanto, parte dell'attività istituzionale ha continuato a far carico sui componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente.

Per quanto concerne le attività svolte dal Collegio sindacale si fa presente che lo stesso si è riunito per le attribuzioni di competenza sette volte provvedendo ad effettuare le prescritte verifiche contabili ed ha presenziato a

tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo Generale, come previsto dal Codice Civile e dallo statuto dell'Ente.

Si dà atto, infine, che il rendiconto al 31 dicembre 2008 è stato sottoposto a revisione contabile ed a certificazione ai sensi dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/94: la relazione prodotta in data 18 maggio 2009 dalla società incaricata accerta che il conto consuntivo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della gestione.

Quanto sopra premesso, il Collegio, nella consapevolezza che la gestione dell'Ente si è svolta in conformità alle vigenti norme di legge e dello statuto, esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il collegio sindacale

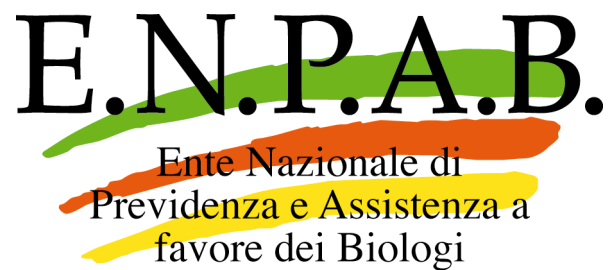
Dr.ssa Petrone Maria Lina

Dr.ssa Giacinta Martellucci

Dr. Fiorenzo Pastoni

Dr. Del Sordo Ernesto

Dr. Torre Francesco



Relazione della Società di Revisione
al Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n° 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (la "Fondazione") per l'anno chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del conto consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul conto consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il conto consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel conto consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al conto consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 maggio 2008.

3. A nostro giudizio, il conto consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi al 31 dicembre 2008 nel suo complesso, è conforme ai principi e criteri contabili previsti dal Regolamento della Fondazione e richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

TREVOR S.R.L.

TRENTO (Sede Legale) - VIA R. GUARDINI, 33 - 38100 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36309847 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA FATEBENEFRAELLI, 9 - 20122 MILANO - TEL. 02/63610035 - FAX. 02/63610014 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
BOLZANO - VICOLO PARROCCHIA, 2 - 39100 BOLZANO - TEL. 0471/970496 - FAX. 0471/312042 - e-mail: trevor.bz@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

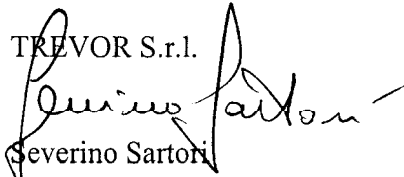
Iscritta nell'Albo Speciale CONSOB

4. Nel presente conto consuntivo la Fondazione ha provveduto a stornare dal Fondo per la Previdenza gli interessi attivi e le sanzioni, contabilizzate negli esercizi dal 2004 al 2006 nel rispetto del Regolamento di Disciplina delle Funzioni di Previdenza allora vigente, mediante imputazione del relativo ammontare tra le sopravvenienze attive.

Le motivazioni e gli effetti sul risultato d'esercizio di tale contabilizzazione sono esposti nella nota integrativa del conto consuntivo predisposta dagli amministratori.

Trento, 18 maggio 2009

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Socio Amministratore